IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 67 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 9 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Ministero delle Ferrovie.

Il Ministero delle ferrovie già esiste di fatto, consigliato in quello dei lavori pubblici: novità è soltanto la separazione dell'una dall'altra amministrazione; e, come tutte le cose nuove ha fautori ed avversari. Mutare l'attuale ordinamento per togliere l'azienda ferroviaria al Ministero dei lavori pubblici e porla alla dipendenza di un Ministro apposito, pare ad alcuni un bene, ad altri un male; eppure tutti sono d'accordo nel riconoscere che l'esercizio delle ferrovie dello Stato, sebbene alquanto migliorato in questi ultimi tempi, non soddisfa il pubblico e, dal punto di vista finanziario, costituisce, più che un'incognita, un pericolo pel bilancio, perchè il reddito netto delle ferrovie, se scarso, va assottigliandosi ogni giorno e tende a scomparire.

***

Sono trascorsi quasi cinque anni dall'assunzione di quest'esercizio per parte dello Stato; ed avrebbe dovuto bastare un tempo molto più breve perchè dovevano avere acquisito modo e tempo di fondersi le diverse amministrazioni sociali e governative, che, nel ventennio 1885-1905, ebbero ad esercitare e sorvegliare le tre grandi reti ferroviarie, ora riunite in quella unica dello Stato.

Volle, e con ragione, il Parlamento che, nel passaggio dell'esercizio dalle Società allo Stato, ne cessasse il minimo turbamento possibile al servizio e se ne agevolasse in ogni modo l'attuazione, affidandone la direzione a persone di provata esperienza e di riconosciuta capacità, e concedendo larghissimi mezzi finanziari alla nuova azienda, che veniva posta sotto l'alta sorveglianza del Ministero dei Lavori Pubblici, ma già dipendevano le cessate Società esercenti e l'ispettorato governativo.

Come quell'alta sorveglianza si dovesse esplicare nei bene stabiliti limiti di leggi emanate fin da allora che colla facoltà generica delle ispezioni che, in fatto, nè dalla legge, nè dal regolamento fu mai disciplinata, per le quali non si conosce, a memoria di chi scrive, alcuna esercitata: tanto che neppure venne mai esercitata.

Inoltre le molteplici e diverse amministrazioni delle strade ordinarie, delle opere idrauliche, e marittime, delle bonifiche, delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tramvie dei servizi con automobili ed altre speciali, fra le quali quelle per l'acquedotto pugliese, per il porto di Roma e di Napoli, e da ultimo i provvedimenti per riparare ai danni dei terremoti di Calabria e Sicilia, non davano assolutamente al Ministro agio sufficiente per interessarsi a fondo dell'esercizio delle ferrovie dello Stato, sebbene queste servizio, per estensione, importanza, ed effetti sull'economia nazionale e sul bilancio, superasse di gran lunga tutti gli altri.

Ora a taluno che soltanto col lasciare al Ministero non altro che l'alta sorveglianza sulla nuova azienda, a questa si possa concedere la massima autonomia consentita dai nostri ordinamenti statutari, senza menomare la responsabilità del Ministro, non pare che questa responsabilità sia puramente di carattere politico, che amministrativo e finanziario ed è più nominale che effettivo, poichè soltanto il Ministro abbia una visione, quando non sia completa, almeno generale del Consiglio d'amministrazione, incontra gravi inconvenienti e difficoltà per rendersi conto, con vera e piena cognizione di causa, dell'andamento che annualmente raggiunge il numero di circa quattromila, mancando gli organi appositi, mentre deve pure attendere alle molte altre gravi cure e importanti amministrazioni del suo Ministero.

Ma, nel passaggio delle tre reti ferroviarie dalle Società esercenti allo Stato, si trattava della sorte di forse un terzo e più della nostra ricca fondiaria nel nuovo servizio, e si doveva pure confidare nell'avvedutezza della persona eminente, dotata di pregi non comuni e di forza di volontà, che gli poteva ad un dato momento, come scelta con unanime consenso a direttore, alla quale si lasciò pertanto la massima libertà di azione ed un'indipendenza quasi illimitata, pienezza indispensabile per evitare e ridurre al minimo ogni turbamento nel passaggio dall'esercizio privato a quello dello Stato.

Intanto, nei cinque anni trascorsi del nuovo regime, l'importanza dell'azienda ferroviaria dello Stato crebbe di molto, sia per il riscatto delle linee delle Venezie, della Palermo-Marsala-Trapani e di altre ferrovie, sia per le nuovi somme già di 1900 milioni destinate alla costruzione delle linee, ai compimenti, all'acquisto di grande quantità di materiale mobile, sia infine per l'aumento del già numeroso personale, che ora costituisce un vero esercito in piena attività di circa 140 mila agenti.

***

Quest'azienda, alla quale è affidato il più cospicuo patrimonio dello Stato, che ammonta ad oltre sei miliardi, ha, si può dire, nelle sue mani i fattori più efficaci della pubblica prosperità nazionale, quali sono l'economia e la rapidità dei trasporti e fornisce uno dei mezzi indispensabili per la difesa nazionale; nessuna sollecitudine sarà dunque soverchia per trovare e rispondere alle giuste esigenze del pubblico oltre che del bilancio; onde essa non soltanto abbisogna di tutta l'opera di coloro che le sono direttamente preposti, ma per la ripercussione che il suo funzionamento ha sui più vitali interessi del paese, e per l'esercizio dei doveri costituzionali, abbisogna altresì indiscutibilmente della più assidua assistenza e di tutto l'indirizzo che gli uomini più eminenti della politica possono dedicarle e primo fra essi il supremo responsabile; la quale indispensabile collaborazione, per riuscire efficace e pronta, deve essere fatta con la più perfetta conoscenza dei singoli e complessi organismi del servizio ferroviario e del loro funzionamento.

Siffatti organismi, risultati dalla riunione di tanti altri disparati di forma, di abitudini, di tendenze, dello stesso formare un tutto omogeneo: soltanto in tal guisa potranno ottenersi quella perfezione e quell'economia nell'esercizio che sono nel desiderio di tutti.

Di là la necessità che il Ministro, al quale spetta e deve spettare la responsabilità di un così cospicuo patrimonio, possa dedicarvi intera l'opera sua.

Con ciò non vien menomata affatto quell'autonomia, che è consentita dalle disposizioni statutarie e che fu concessa alla nuova azienda; autonomia che consente semplificazione di ispezioni dirette ad evitare ogni perdita di tempo per tutti i provvedimenti, che non ammettono indugio, ed a semplificare i controlli preventivi, purchè gli atti amministrativi, eseguendoli secondo norme diverse da quelle consuete, per risparmio di tempo e di spesa.

E perchè il Ministro sia in grado di prendersi bene edotto di ogni ramo di così vasta amministrazione, ne segua la funzione e ne promuova lo sviluppo coordinandolo ai molteplici e maggiori bisogni del paese, occorre che sia liberato dal non lieve pondo di quelle altre amministrazioni che a diversi intenti provvedono, conservando però sotto la sua dipendenza i servizi delle costruzioni e delle concessioni delle nuove ferrovie, delle affini tramvie, nonchè della sorveglianza di quelle concesse all'industria privata.

Non altrimenti avvenne quando dal Ministero dei lavori pubblici si staccò il servizio postale e telegrafico, per costituire un apposito Ministero, reso necessario dallo sviluppo di quei due importanti servizi; e per consimili esigenze dal Ministero delle finanze sorse l'altro del Tesoro, senza che ne potesse derivare pel creazione del due nuovi Ministeri, addurre motivi così gravi come ora per l'istituzione di quello delle ferrovie, il quale ha la sua ragione d'essere nell'assunzione da parte dello Stato delle estese reti ferroviarie prima affidate a Società private, e nella necessità di avviarsi risolutamente, dopo un sufficiente periodo iniziale, alla definitiva sistemazione della vastissima azienda delle ferrovie.

Onde noi non dubitiamo che il nuovo Ministero sarà presto in fatto compiuto e ce ne danno affidamento il senno della Giunta generale del bilancio e la diligenza della Sotto-Giunta dei consuntivi, alla quale il disegno di legge relativo fu mandato per esame.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 8 — Sealy, sottosegretario di Stato per le Colonie, il quale era rimasto soccombente nelle ultime elezioni generali, è stato eletto con una grande maggioranza nella circoscrizione di Aldershot.

(S) **Londra**, 8 — *L'Agenzia Reuter* da Aden: Il Mullah ha radunato le tribù presso Burao, accidendo 40 indigeni e impadronendosi di 3000 cammelli.

(S) **Cairo**, 8 — La Commissione dell'Assemblea generale ha redatto un rapporto, nel quale conclude proponendo il rifiuto di prolungare la concessione del Canale di Suez.

Budapest, 8. *L'Agenzia telegrafica ungherese* pubblica una Nota la quale dichiara che la politica estera si trova di fronte a numerosi progetti di riforma, tra i quali il più importante è quello dell'estensione del diritto elettorale croato.

Tale estensione provoca grande soddisfazione nei circoli politici croati.

Costantinopoli, 8. Secondo la *Yeni Gazzetta*, il Ministero della Marina ha deliberato di ordinare in Inghilterra due corazzate da 18,000 tonnellate da consegnarsi entro 18 mesi.

Il Ministero della Giustizia prepara un progetto di legge per regolare la questione delle capitolazioni.

Secondo i giornali è stato pubblicato un *iradè* che sopprime lo stato di assedio ad Adana a datare dal 14 marzo.

Vienna, 8. Il Re Ferdinando di Bulgaria è partito per Sofia.

Stoccolma, 8. Il Re è partito per Copenaghen via Schonen e Karlsruhe.

Grande folla che si trovava alla stazione al momento della partenza ha acclamato entusiasticamente il Re, che compariva per la prima volta fra il popolo, dopo la sua malattia.

Turchia e Bulgaria.

Costantinopoli, 8. Il *Sabah* annunzia che il Ministro di Bulgaria, considerato che la Commissione turco-bulgara non potè mettersi d'accordo circa le responsabilità dei recenti incidenti di frontiera, propose l'invio di una seconda Commissione d'inchiesta. Questa proposta sarà probabilmente accettata dalla Porta.

Costantinopoli, 8. Secondo i giornali il Ministro di Bulgaria Saradow ha dato alla Porta l'assicurazione che mai furono pronunciate le parole attribuite al sig. Takeff, Ministro degl'interni bulgaro. Il quale ha dichiarato, in seno della — la discussione alla Camera — essere la Turchia la maggior nemica della Bulgaria.

Il Re d'Inghilterra a Parigi.

(S) **Parigi**, 8 — Il Presidente della Repubblica Fallieres, ha ricevuto alle 11,20 di stamane la visita del Re Edoardo, al quale, al suo ingresso all'Eliseo, sono stati resi gli onori militari.

La visita è durata mezz'ora. Il Re ha lasciato l'Eliseo alle 11,50.

(S) **Parigi**, 8. Il Presidente della Repubblica alle 3 pom. ha restituito la visita a Re Edoardo.

Il colloquio è durato mezz'ora.

Il Re ha ricevuto poi per qualche minuto il Principe Giorgio di Grecia.

L'elezione presidenziale nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 8 — Risultati finora conosciuti: marescialllo Hermes de Fonseca voti 953,018; Rafe de Barbosa voti 174,300.

Lo Stato di San Paolo ha dato 80,018 voti a Barbosa e 25,541 a de Fonseca.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 0.30.

Nell'ambiente delle arti, sig. Roll, interviato oggi sul conflitto sorto fra gli organizzatori dell'Esposizione di Roma ed i pittori francesi, ha dichiarato che la scuola francese non può e non de' essere divisa pel vantaggio di qualche artista.

Egli è persuaso che l'incidente sarà fra breve regolato.

Il sig. Roll soggiunse che per una soddisfacente soluzione spera molto nell'opera del Commissario generale delle belle arti per la sezione francese, sig. Marcel, che attualmente trovasi a Roma.

Il sig. Marcel non mancherà di far notare agli organizzatori italiani che le loro disposizioni potrebbero compromettere il successo della mostra di belle arti della sezione francese nell'Esposizione di Roma del 1911.

Benchè da alcuni giorni si vociferasse di qualche evento sensazionale a proposito degli scandali constatati nell'amministrazione di alcune Congregazioni disciolte in seguito alla legge di separazione, l'arresto del sig. Duez, legge di separazione, l'arresto del sig. Duez, legge molto nota e, finora, assai stimata, ha prodotto viva impressione.

Quest'arresto fu appreso oggi come un colpo di fulmine.

Il Duez, uno dei più grossi liquidatori dei beni delle Congregazioni, era però complicato da tempo negli attacchi che la stampa cattolica muoveva contro il sistema adottato per liquidare le dette Congregazioni, sostenendo l'esistenza di enormi sperperi e ruberie.

Il Duez era tra i liquidatori presi più di mira. Credevasi da taluni che gli attacchi originassero dall'essere egli uno dei pezzi grossi della Massoneria. Invece i risultati dell'inchiesta che il Governo fece eseguire con energia e rettitudine esemplari, provarono che effettivamente il Duez aveva stornato ben 5 milioni e mezzo a profitto della grande di restituirli.

Duez amministrava la liquidazione delle seguenti Congregazioni: Missionari della Misericordia, Padri della Famiglia, Marianisti, Oblati, Redentoristi, Oratori, Dame di San Mauro, Fratelli delle Scuole Cristiane, cioè otto tra le più belle delle Scuole Cristiane, cioè otto tra le più belle delle Scuole Cristiane, cioè otto tra le più cospicue, che poi, quando egli fu sostituito, vennero divise fra tre altri liquidatori.

I belgi contro la concorrenza estera.

(S) **Anversa**, 8. Il *Matin* dice che nel Belgio si delinea un movimento contro la concorrenza estera il quale mira a riservare il consumo interno dei belgio all'industria nazionale.

La Federazione degli industriali belgi ha provocato una riunione in questo senso alla quale intervennero di tutti i comuni che contano almeno duecento abitanti ed ai principali funzionari delle amministrazioni dello Stato, dello Provincie e delle ferrovie.

Gli industriali domandano che le amministrazioni pubbliche del Belgio prendano per regola di riservare all'industria nazionale le ordinazioni di tutte le forniture di cui possono aver bisogno. In questa ammenerazione la Fenalonecita tutte le forniture metallurgiche.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 8 — *Comuni* — Seguito della seduta di ieri.

Haldane (Min. Guerra) continuando il suo discorso sul bilancio dell'esercito, aggiunge:

Dopo quattro anni di esperienze, abbiamo trovato un prototipo che ha maggior velocità di quelli in uso negli eserciti continentali. Esso rassomiglia al prototipo tedesco Spitzer; è più grosso, ma più leggero. Noi potremo, se non modificare l'attuale facile di guerra, ottenere col nuovo prototipo risultati molto superiori a quelli che raggiungiamo oggi. Facciamo esperimenti molto estesi di questo prototipo; che ci ispira una grande fiducia.

Le dimensioni dei nostri stabilimenti di costruzione di dirigibili a Aldershot saranno quadruplicate. Crearemo un corso di aeronauti speciali come in Germania, i quali si esercitaranno mano mano alla costruzione di dirigibili.

Il programma sono stati necessariamente lenti. Il nostro laboratorio di Paddington si occupa di molteplici questioni, specialmente della illuminazione del cielo allo scopo di scoprire i dirigibili stranieri. I piani in corso di esecuzione sono stati compiuti in seguito alle esperienze fatte nello stabilimento di Paddington.

Abbiamo ad Aldershot un piccolo dirigibile che dà buoni risultati ed attendiamo altri dirigibili dalla Francia.

Se il progetti *Bayard* ci soddisfarà potremo acquistarlo. Un *Lebaudy* ci è stato regalato dalla *Morning Post*. Lavoriamo attualmente alla compilazione dei piani di un grande dirigibile da costruire durante l'esercizio in corso.

D'altra parte un grande dirigibile della marina sarà pronto per questa estate. Appena le esperienze ci avranno istruito costruiremo un flotta aerea. I nostri affari militari studiano per stabilire i piani di una vera flotta. Siamo nell'infanzia dell'aviazione e noi ci troviamo indubbiamente in ritardo sulle altre nazioni.

Siamo pure in ritardo su di esse per i sottomarini e per l'automobilismo, ma quando gli ingiesi si sono resi conto di una cosa, essi progrediscono tutto rapidamente. Molto materiale straniero non ha resistenza alla prova pratica.

Le nazioni straniere in realtà non sono più avanzate di noi. E' certo che se si metteremo all'opera non impiegheremo infinito.

Noi cerchiamo di stabilire tra Esercito e Nazione un vincolo di simpatia più stretto di quanto lo fosse nel passato. Molto resta a fare ancora per poter realizzare completamente questo scopo. Ma il sistema del volontariato darà sempre al Ministero della guerra inglese le migliori probabilità per sviluppare l'esercito e riavvicinarlo ai cittadini.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 8 — *Comuni*). — *Lloyd George* (Cancelliere dello Scacchiere) calcola la perdita causata nell'anno finanziario corrente pel ritardo del bilancio a 28,500,000 sterline.

E' annunziato che il Ministro Lloyd George, come questa perdita potrà poi essere riparata.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8 — *Duma* — 81 approva il bilancio dell'interno.

I cadetti, i socialisti ed i mussulmani hanno votato contro.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**. 8 — Alla Camera dei Deputati il Governo ha proposto lo stanziamento annuale di 40,000 lire turche per le chiese di Macedonia.

L'ultimo articolo della legge, il quale stabilisce che la maggioranza di due terzi della popolazione determinerà il diritto di proprietà delle chiese in Macedonia, ha provocato una viva discussione tra deputati bulgari e greci. La discussione della questione continuerà domani.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 8 (Senato). Continua la discussione del progetto delle pensioni operaie.

Poirrier svolge un emendamento per far pagare il contributo dello Stato per l'aumento delle pensioni metà al Governo e metà agli impiegati, sopprimendo la capitalizzazione.

Millerand (Lavori Pubblici) combatte questo emendamento e difende il sistema della capitalizzazione.

L'emendamento di Poirrier è respinto con 186 voti contro 99.

Si approvano l'art. 2 del progetto e parecchi paragrafi dell'art. 3.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La liquidazione delle Congregaz. francesi.

Cinque milioni stornati - Un arresto.

(S) **Parigi**, 8. — Stasera, dietro mandato dell'autorità giudiziaria, fu arrestato ai suo domicilio, la liquidatore giudiziario Duez, incaricato della liquidazione di parecchie Congregazioni religiose disciolte.

Il Duez è imputato di storno di fondi ammontanti a una somma rilevantissima, cioè a circa 4 milioni della gestione della liquidazione dei beni di dette Congregazioni.

(S) **Parigi**, 8. — Una Nota afficiosa conferma l'arresto di Duez e fa la storia delle diverse decisioni del Tribunale della Senna che lo riconobbero dalle sue funzioni e determinarono la condizioni per la resa dei conti.

Risulta da corrispondenza scambiata col Proc. Gen. e col Proc. della Repubblica che il Presid. del Consiglio Briand si era preoccupato della situazione creata da Duez. Tutti i documenti furono rimessi alla Commissione del Senato.

Ne risulta all'evidenza, dice la Nota, che Briand fu l'autorità giudiziaria fecero tutto il loro dovere.

Non era questione sino a quel momento che di irregolarità amministrative.

Era stato convenuto fra Duez e tutti i liquidatori dovevano fornire ogni trimestre all'ufficio della Società suo stato dei loro affari. Tutti fornirono i loro stati, ad eccezione di Duez, che mise per iscritto il numero insufficiente di impiegati di cui si disponeva per fare il lavoro.

Questi precedimenti richiamarono l'attenzione del signor Procurat. la mancanza di regolare la contabilizzazione della gestione. Il quale si rese conto il 5 corr. che, le operazioni presentavano un *deficit* di 600 mila franchi.

Tuttavia, dietro preghiera di Duez, Lamarquis gli accordò una proroga fino a ieri per mettersi in regola: ma Duez, in luogo di consegnare i fondi promessi, si recò da Lamarquis e gli fece una confessione completa, dichiarando un *deficit* che ammonterebbe a 4 milioni. Esso ha detto che aveva speculato alla Borsa ed aveva perduto.

In seguito a questa confessione venne deciso l'arresto di Duez.

Il *Temps* dice che il *deficit* è di 4 milioni per gli affari giuridici delle Congregazioni e di un milione per gli affari di diritto comune.

Il giudice istruttore Adenaz eseguì nel pomeriggio una perquisizione al domicilio di Duez, facendo apporre i sigilli ai documenti relativi agli affari in corso e nominò i periti contabili incaricati di verificare la contabilità di Duez.

Il lavoro di verifica dei conti richiederà circa un anno perchè sia per gli affari della Congregazioni disciolte, sia per gli affari di diritto comune si tratta di rivedere circa 1800 conti.

Due altri oggi un interrogatorio nel quale confermò che aveva commesso lo storno dei fondi in seguito a perdite subite nelle speculazioni di borsa.

Duez si è scelto come difensore l'avv. Maurizio Bernard.

(S) **Parigi**, 8 — L'ex-Pres. del Consiglio. Combes, pres. della Comm. d'inchiesta sulla liquidazione dei beni delle Congregazioni religiose disciolte, dichiara che si ritirerà da nominato pres. della Comm. al principio del 1906, avera già ritenuta necessaria una sorveglianza rigorosa sulle liquidazioni di questi beni e sull'impiego dei fondi relativi.

Il rapporto del Governo aveva però delle lacune inquietanti e ciò che apparve specialmente grave fu il numero considerevole di liquidazioni affidate a pochi liquidatori, tre dei quali ne avevano rispettivamente da condurre a termine 69, 56 e 33.

Per me a ha due cause — ciò doveva portare ritardi e dispendi nelle operazioni di liquidazione. Inoltre le differenze delle somme percepite dagli impiegati di queste liquidazioni erano enormi ed io avevo richiamato l'attenzione della commissione sulla necessità di esercitare un controllo rigoroso sulle spese dei liquidatori.

La Commissione — ha soggiunto Combes — non è venuta meno al suo compito.

Il caso dell'on. Lucchini.

Il sen. Lucchini, presid. di sez. della Corte di Cassazione, è stato deferito al Consiglio superiore disciplinare, per avere firmato le sentenze con una stampiglia anziché autograficamente.

Questo la breve notizia di cronaca che ha sorpreso tutti — e che fa pensare non abbia il Guardasigilli abbastanza riflettuto, per tanto indagiando nella decisione, sulla gravità dell'atto compiuto.

Giacchè il Ministro che deferisce al Consiglio superiore il magistrato disciplinare, secondo quanto il testo della legge (art. 11) non può essere che questo: « di aver mancato ai propri doveri ».

Ora, se pure può parlarsi di dirreguardo nel fatto di avere apposto alle sentenze della Corte una o altra forma di sottoscrizione, una o più firme, in uno o diversi tempi, certa cosa è che non si deve parlare di mancanza ai doveri, quando anzi nuova del nolo *fire-similie*, cioè fin da quando era semplice consigliere, bensì a chi ha per legge il *dovere* d'invigilare sui servizi interni della Corte.

Ma non pochi si domandano: è una, codesta, materia di un procedimento disciplinare?

E molti accorsi si domandano: ora proprio il presidente Lucchini, di cui non ben note le alte doti d'intelletto, di zelo e di rigidezza nell'adempimento dei suoi obblighi d'ufficio, il magistrato che potevasi essere imputato di mancanza ai propri doveri?

Tutti poi mettono a riscontro l'aspra campagna mossa in dal novembre contro il presidente Lucchini per alcune giuste misure applicate onde porre un freno a gravi inconvenienti ed abusi, che si lamentavano nella sua Sezione col provvedimento preso contro i periti. E mentre, per forza, si avvisano una soddisfazione data al suoi detrattori e uno scacco per la nostra magistratura (di cui il Lucchini è una i più degni, degnissimo ed esemplare esempio), ecco che la stampiglia è tirata a lucido quando adempie al dover suo e tiene alto il decoro e il prestigio del proprio ufficio.

Inoltre, se vera non è la voce che fatto sia stato compilato da un Ministro usato dai ranghi dell'avvocatura e che faccia parte di quel Consiglio dell'Ordine fin troppo solidale con gli avvocati cui fu chiamato a giudicare, inserti come un magistrato del valore e dell'integrità che tutti riconoscono nel senatore Lucchini.

***

Sulla questione, che vivamente interessa ed appassiona i circoli forensi, riceviamo la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo perchè l'egregio compilatore di cosa si rende interprete della parte eletta del Foro di Roma.

Egregio Signor Direttore.

Ho appreso dai giornali che il senatore Lucchini, per la nota questione della stampiglia apposta quale firma alle sentenze della II° Sezione della Cassazione, da lui presieduta, è stato deferito al Consiglio superiore di disciplina istituito con la legge Orlando 1908.

Non intendo esaminare se nel caso vi sia materia di giudizio disciplinare: osservo che il fatto sia veggiasi pure in ipotesi, si ridurrebbe ad una piccola questione formale di importanza molto dubbia, fatto il quale non menoma in alcun modo la personalità dell'uomo onorato ed onorando per ingegno, dottrina e soprattutto per rettitudine e indipendenza di carattere: dotti che nessuno in buona fede gli può negare e che fanno di lui uno dei più eminenti nostri magistrati.

Ciò che mi muove, è il bisogno di elevare una sincera protesta contro la garanzia che i soci del Foro romano, di cui il Lucchini è uno dei più cari e provati, si sentono offesi.

Si cominciò con una critica che parova di indole scientifica ma che degenerò subito mostrando che il movente di essa non era completamente scevro da cause personali. Dunque una frase del Lucchini, frase assolutamente obbiettiva, o per meglio dire, tale per cui nessuno componente del Foro che senta la dignità della propria missione può ritenersi offeso, perchè si gridasse che tutta la classe degli avvati era stata insultata. La questione veniva così spostata: il *cane abbaia* era bello e trovato; la forza dell'umorismo contava comporsi ad un nomo per averne ragione ad ogni costo!

Ed il brutto ginoco, pare impossibile, riuscì, fra gente onesta, che si vuol fare comodo di libertà.

Infatti, non già da tardi di domenica, durante la riunione degli avvocati di Roma, alcuni ebbero a dire che per la tutela della classe insultata (sic) qualcuno avrebbe fatto le veci!...

Mi sembrò uno scherzo arrischiato questa frase; invece...

Or, io penso che la lotta nessuna contro l'illustre Preg. Lucchini non debba, non possa lasciare indifferenti tutti coloro, e sono fortunatamente i più, ai quali sta a cuore la retta amministrazione della giustizia, tutti coloro che ai magistrati domandano non favori ma imparzialità.

Se per un ritegno facilmente spiegabile di alcuni e per l'indifferenza dei più nessuno è insorto contro d'ora a prendere la parola contro gli attacchi mossi all'on. Lucchini, non sarebbe male ora, indipendentemente da qualsiasi decisione sia per prendere il Supremo Consiglio di disciplina — degno, non occorre dirlo, del massimo rispetto — mettere le cose a posto a proposito del reticente.

Potrebbe essere utile ed istruttivo.

E per ora faccio punto, ringraziandola della cortese ospitalità.

Mi creda, Egregio signor Direttore,

Di lei dev.mo

Avv. L. Cartasegna.

BANCHE e SOCIETA'

Società Bancaria Italiana

Milano, 8. — Oggi si è tenuta l'assemblea generale della Società Bancaria Italiana. Erano rappresentate 108,715 azioni.

E' stato approvato a maggioranza il bilancio del 1909, il riparto degli utili e il dividendo di L. 5, pagabile dal 9 corr.

Furono rieletti a consiglieri i sigg. Mallinsi, Medici e Scalini. A nuovi consiglieri il sen. Cavazzi, l'avv. Mazzoni, il march. Abramo Spinola.

Banca d'Italia,

Situazione al 28 febbraio:

	20 febbraio Lire	al 28 febbraio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.061.797,000	1.060,936,000
Portafoglio si piazze italiane	358,820,000	363,995,000
Anticipazioni	71,781,000	78,688,000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpi)	111,861,000	112,566,000
Circolazione	1.547,599,000	1,356,787,000
Debiti a vista	125,667,000	120,834,000
Depositi in cpc fruttifero	89,110,000	86,883,000
Rapporto della riserva alla circolazione	81.11 %	90.86 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 febbraio:

	al 20 febbraio Lire	al 28 febbraio Lire
Cassa	218.700,000	218.500,000
(Specie metalliche milioni	213	218
Portafogli si piazze italiane	106.500,000	111.000,000
Anticipazioni	24.200,000	25.700,000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpi)	49.800,000	49.900,000
Circolazione	367.800,000	369.400,000
Debiti a vista	52.400,000	35.000,000
Depositi in cpc fruttifero	29.100,000	27.800,000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	70.67 %	70.44 %

Per le scuole all'estero

L'on. Alfredo Baccelli ha presentato la relazione sul progetto di Riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Il relatore tratta innanzi tutto dell'importanza delle scuole all'estero e dei loro fine. Rammenta i tempi gloriosi della diffusione della nostra lingua e dei nostri traffici nei paesi stranieri, e parla della funzione che potrebbero esercitare le nostre scuole per diffondere il pensiero e la cultura italiana.

Passa quindi a riassumere la storia e lo stato delle scuole italiane all'estero e ad esporre le statistiche delle scuole che attualmente esistono.

Rilevate le deficeze degli ordinamenti attuali e la deficenza assoluta degli stipendi dei professori e dei maestri, da ragione dei concetti fondamentali della legge, che si propone di riparare agli inconvenienti.

Illustra così il concetto di uno speciale svolgimento di programmi che si richiedono per mantenere vivo negli alunni lo spirito nazionale, e per diffondere le notizie della vita italiana, nonchè l'altro per cui si rendono necessarie le istituzioni integrative della scuola, assistenti e direttori sco., per compiere l'opera pedagogica e morale.

Infine spiega la utilità del ruolo unico pei professori uscli, dell'esame di concorso, della specialità delle norme che riguardano i maestri elementari, significando come venga ad essere migliorata la condizione degli uni e degli altri, cogli aumenti di stipendi e di indennità.

Illustrati i concetti fondamentali, il relatore passa a dar ragione dello singole disposizioni del disegno di legge, che illustra in tutti i loro particolari.

Conclude: « Con queste disposizioni e con le altre, che dovranno essere prontamente dettate pei casi speciali, per gli arredi e per quanto altro di sollecita « generale ispezione ravviserà, noi crediamo che alle scuole italiane all'estero sia dato onorevole e degno assetto, e che esse diventino davvero, come non soltanto ad istruire ed educare i figlinoli dei nostri emigrati e a mantener viva nel l'animo loro la fiamma del sentimento patrio, ma attrezi a dimostrare alle genti straniere lo spirito di civiltà, la cultura e il dignitoso pensiero dell'Italia nuova.

Il Relatore da ultimo illustra un ordine del giorno proposto dalla Commissione, perchè il Governo dia conveniente assetto alle scuole della Colonia Eritrea e del Benadir.

Le disposizioni del disegno di legge non si discostano gran fatto da quelle proposte dal Ministero. Vi si riscontrano alcuni emendamenti di forma, qualche disposizione che mode a migliorare anche le condizioni degli insegnanti e a garantirne i diritti, nonchè la trasformazione della Commissione in Consiglio Centrale con maggiori poteri e con maggiori rappresentanze, compresa quella elettiva dei professori e dei maestri. Anche alle ispezioni, che devono annualmente avvenire, si provvede con più sicura garanzia.

Le vertenze del giorno.

Una lettera del secondi del gen. Fecia.

Ci viene comunicata la seguente nobilissima lettera che i rappresentarti del gen. Fecia di Cossato hanno diretta al loro primo, rassegnandosi al mandato.

Caro collega ed amico,

Incaricati di tutelare il tuo onore chiedendo all'on. Chiesa una riparazione cavalleresca per le ingiurie atroci che il venerato da lui sacrificio alla sedizia dal 4 marzo, noi abbiamo fatto tutto il possibile per ottenerla dal tuo offensore.

Ti abbiamo già comunicati i verbali s. t. e n. 2, nei quali sono esposte sommariamente quali furono le prime fasi di questa laboriosa vertenza. Essendo risultato impossibile di ottenere un accordo sul terreno cavalleresco coi rappresentanti dell'on. Chiesa, abbiamo dovuto rimettere la decisione sui punti più essenziali al verdetto di un giurì d'onore.

Tu sai di quale tenore sia stato tale verdetto, il quale, pur riconoscendo che l'offesa era stata gravissima e che in avvi diritto a scegliere l'arma, la quale si sapeva essere la pistola, lasciava alla parte avversa di fissare le condizioni dello scontro.

Rimutiti questa sera coi rappresentanti dell'on. Chiesa per sentire comunicare tali condizioni, non abbiamo potuto ottenerle, malgrado lunghissime insistenze, che quelle espresse nel verbale n. 2 di ieri, ch'è definitivo.

Tenuto conto delle nostre convinzioni in materia così delicata come quella delle parite d'onore, che, secondo noi, devono essere sorte o non essere, e considerato quanto dicono al riguardo dei duelli alla pistola i codici cavallereschi del generale Angelini e del conte Gandolfi, i precedenti in tale materia, noi abbiamo ritenuto che lo accettare un duello offerto soltanto a quelle condizioni, equivalesse ad acconsentarsi di una riparazione insufficiente.

Perchè infatti ogni carattere di riparazione seria un duello consistente nello scambio di un solo colpo dalla distanza di 20 passi, senza che gli avversari abbiano la possibilità di puntare per il nessun intervallo di tempo lasciato fra l'avvertimento di far fuoco e il segnale di eseguirlo.

Perchè i sottoscritti, sentendo convinti che il diritto di fissare le condizioni del combattimento sia stato usufruito dalla parte avversaria, forse secondo la lettera, ma non certamente secondo lo spirito del verdetto del giurì, il quale, dichiarando l'offesa gravissima richiedeva logicamente la fissazione di condizioni adeguate alla gravità

dell'offesa, e considerando che un duello seguito a luogo. Entrambi i duellanti grandeggiano sempre in condizioni tali da avere tutte le probabilità di riuscire incruento non sia che una burla di ritirarsi dopo aver esposto ripetutamente la propria vita nelle battaglie che hanno dato alla patria la indipendenza, possa venire negato dal Governo proprio nel momento in cui la stessa Camera italiana, senza riuscire ad ottenere coi mezzi del gentiluomo una riparazione completa all'offesa ricevuta, nel come padroni, non ci arroghiamo il diritto di fare apprezzamenti sul modo con cui è stata condotta questa vertenza dalla parte avversaria. Lasciamo però che il giudizio sia pronunziato dal pubblico imparziale di tutta Italia e dai gentiluomini di tutto il mondo civile.

I segretari del Regno
T. generali: *Mazza e Tarditi.*

Non è il caso di commenti; i commenti, benissimo dicono i generali Mazza e Tarditi, li faranno i gentiluomini di tutto il mondo.

Il duello Prudente-Chiesa.

Ieri alle ore 16 doveva aver luogo lo scontro alla scialoia fra il generale Prudente e l'onor. Chiesa nella casetta Pecile in via Marmorata.

Ma ieri i duellanti ed i loro padrini trovarono un considerevole numero di carrozzi, per cui dovettero far *dietro-front* e recarsi alla Trattoria del Volpi fuori Porta San Paolo.

Qui, però, mentre stavano per battersi, furono sorpresi dal Commissario di P. S. cav. Vlani accompagnato da alcuni carabinieri, per cui dovettero sbandarsi e ritornare rinviando il duello.

Il generale Fecia all'on. Chiesa.

Il gen. Fecia ha diretto all'on. Chiesa la seguente lettera:

Roma, martedì sera 8 marzo 910.

Sig. Eugenio Chiesa, deputato.

« A questi ore l'Ila la certamente avuta visione del Verbale n. 3, redatto questa notte dai suoi e miei rappresentanti, nonchè della lettera colla quale questi me l'hanno comunicato. Siccome ella non si è fatto vivo col mezzo che ha creduto di ritenere che si associa completamente ai suoi rappresentanti. Non potendo da Lei avere una riparazione cavalleresca altro non mi resta che bollarla col marchio di mentitore e di spregevole vigliacco ».

Il tenente generale
Luigi dei Conzato, senatore.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Nomina del Sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

Legge per la tassa sugli apparecchi di accensione in surrogazione del bannito 1.

R. D. che istituisce un ufficio di conciliazione nel comune di Molfetta Porto Salvo.

RR. DD. riflettenti: Distacco di frazione comunale — Modificazione e imposizione di servitù militari.

Elenco dei dichiarati idonei nel concorso a posti di segretari di 4ª classe e straordinari nell'Amministrazione centrale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 11 al 26 febbraio.

***

R. Marina. — Movimenti:

Ten. di vasc. Ferruzzi Mario dalla disponibilità alla r. nave « Roma » — Dilda Alberto dalla r. nave « Roma » al « Volta » — Vinci Luigi dal « Volta » alla terp. 82 — Grenet Carlo dalla terp. 82 al « Procione » e gruppo torpediniere — Viscardi Alberto dal « Procione » e gruppo torpediniere alla « Saffo (a) ».

Il ten. di vasc. Rota Ettore è destinato al ministero (direz. gen. del pers. e serv. militare) — Il ten. medico Vitori Enrico dalla r. Marigilia dal piroscafo francese « Plata » imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Argentina » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Stucco Ugo sbarcato a Napoli dal piroscafo inglese « Calabria » imbarca a Genova sul piroscafo germanico « Hamburg » per New York id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alba, 8. ore 14.5. — A Castino fi trentenne Bussi Pasquale nelcio proditoriamente con una fucilata il sessantenne Carlo Vola, poi gli fracassò la testa a colpi di pietra.

L'assassino è latitante.

Italia Centrale.

Orvieto, 8. — In località « Fontanelle » è stato trovato sul ciglio di un fosso il cadavere di Pellegrino Cristofani, di anni 67. Il disgraziato presentava una enorme ferita di arma da fuoco.

Si ritiene trattisi di omicidio per vendetta.

Firenze, 8. — I lavoranti cappellai, secondo state respinte dai proprietari le loro domande per aumento di mercede, hanno proclamato lo sciopero, che è stato iniziato stamane. Si fanno pratiche per un accomodamento.

Italia Meridionale

Napoli, 8, ore 24. Stamera alla Reggia di Capodimonte ebbe luogo un pranzo ufficiale offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta in onore del conte Lützow, ex-Ambasciatore austriaco, venuto a Napoli per prendere congedo dal Sovrano.

Assistevano il Prefetto march. De Seta, il generale Panizzardi, comandante la Divisione, il nuovo aiutante di campo del Duca maggiore Montanini, l'assess. delegato Pace in rappresentanza del Sindaco, i capitani Sbrichetti e Pierro.

— Nell'Ufficio « Emigranti » presso la nuova Capitaneria del porto funziona una succursale del Banco di Napoli per facilitare agli emigranti il deposito del danaro da ritirarsi poi a New York. Ieri il vice-cassiere di detta succursale, Michele Avallone, è scomparso. Il direttore, comm. Miraglia, insospettito, ha ordinato una verifica di cassa, che ebbe luogo oggi. Dalle prime indagini risulta un ammanco di L. 30,000. La verifica continuerà domani.

Reggio Calabria, 8 (*Verdi*) — La lotta elettorale nel Collegio di Melito Porto Salvo, rimasto vacante per la morte del compianto onor. Trippi, si annuncia vivacissima. Concorrono l'ex-deputato del Collegio on. Brunoi Larizza e il cav. Antonio Romano, che fa già grande elettore del Larizza.

Si fanno anche i nomi dell'on. Giuseppe Valentino, ex-deputato di Caulonia e del cav. uff. Giuseppe Cardiaco, assessore anziano e pres. dell'Unione cattolica reggiana. Corre anche la voce, nella molto favorevolmente, che abbia a porre la propria candidatura il comm. De Nava, cons. di Stato.

Foggia, 8. — In seguito alle indagini della nostra Questura, stamane furono arrestati i pregiudicati Turci ed Alfarano, entrambi di Foggia, autori del tentato sequestro dell'ultimo valori avvenuto, come vi telegrafai, il giorno 28 n. s.

— Da quanto giorno sgisce al nostro « Danno » una Compagnia di operette di cui è proprietario il sig. Colasito, nostro concittadino.

Questi, in omaggio alla città, volle dare alla Compagnia il titolo di « Città di Foggia ».

Ieri sera, con *La Vedova allegra* e con la ripresa la rottura della bottiglia di champagne, ebbe luogo il battesimo.

Parlò per la Deputazione teatrale l'avv. Ricca, bene augurando per l'avvenire della Compagnia.

Palermo, 8 — La scorsa notte certo Mario Grimaldi fu aggredito dal pregiudicato Monforo Francesco, che lo colpì alla faccia con ben 13 coltellate.

Il Grimaldi è in condizioni disperate.

Lucera, 8. — Nel Comune di Teola certi Bertone Domenico e Alfarano Raffaele, entrambi venuti, si sfidarono a duello per gelosia di amore.

Il duello, a colpi di pugnale e di rasoio, durò a lungo. Entrambi i duellanti grondavano sangue da numerose ferite, quando l'Alfarano, colpito da una terribile pugnalata al cuore, cadde morto.

Nelle Isole

Girgenti, 8 — Questo Consiglio comunale ha preso in esame il progetto di legge pei tributi locali e, trovando che l'assessore anziano in Provincia del Messaggiano e per Girgenti in specie, a unanimità di voti ha accettato la proposta della Giunta di presentare un voto al Governo perchè il progetto venga contemporaneamente modificato.

Il Cons. si è poi occupato del progetto per le Convenzioni marittime, associandosi al voto del Cons. com. di Trapani.

Messina, 8. — In una baracca certa Marrese Giulia uccideva ieri sera con cinque pugnalate la propria figlia Concetta, da alcuni giorni sposa di una guardia di città. La madre assassina è stata arrestata. Essa non volle dire per quali cause abbia commesso l'orrendo delitto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pren. ieri
	7	—	—	—	—
Genova	marzo	1909	588	96	1250
Venezia	»	273	88	17	300
Savona	»	233	307	84	350
Livorno	»	38	56	19	205
Spezia	»	94	72	—	90

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9, con le sotto-indicate stazioni:

« Verona » con Capo Mele e Palmaria;
« Venezia » con Ponza;
« Argentina » con San Giuliano di Trapani.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 6 marzo — Pres. Blaserna.

Classe di scienze fisiche, matematiche, naturali

L'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci: Naccari, Berlese, Giglioli, Issel, Silvestri, Howard Darwin, Lacroix, Penk; e quelle dei signori: prof. Calderini, ing. Borgnini, Damianovich e Haycock. Fa inoltre particolare menzione di un volume contenente la relazione sulle onoranze tributate al prof. Luigi Cremona, nel giugno del 1909.

Il Presidente *Blaserna* offre in nome dell'autore prof. Henrico Hadcock dell'Università di La Plata, una raccolta di Memorie, dandone notizia.

Il socio *Capellini* fa omaggio di due sue Memorie a stampa: « Le Cheloniidi del Museo di Bologna » — « Avanzi di una Balenottera nelle marne mioceniche dei dintorni di Ancona » e ne discorre.

Il socio *Ciamician* presenta il 8° volume degli Atti della Società Italiana per il progresso delle scienze, col resoconto dei lavori del Congresso che si tenne in Padova nell'ottobre dell'anno scorso, e di notizia di quanto nel volume è contenuto, particolarmente dei discorsi inaugurali e delle principali relazioni.

Il presidente *Blaserna* comunica una cortese lettera colla quale S. A. S. il Principe di Monaco invita l'Accademia a farsi rappresentare da un suo delegato alla inaugurazione del Museo Oceanografico in Monaco. La rappresentanza accademica viene affidata al socio sen. B. Grassi.

In seguito a relazione favorevole presentata dai soci Grassi, relatore e Golgi, si approva la inserzione negli Atti accademici della Memoria del dottore *Perroncito*, intitolata « Sui mitocondri e apparato reticolare interno delle cellule spermatiche e relative modificazioni durante la divisione cellulare ».

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Vallerio.* « Deformazione di una sfera elastica soggetta a date tensioni nel caso eredilario ».
2. *Almansi.* « Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo rigido ».
3. *Riccò.* « Osservazioni asferoidiche e fotografiche della cometa 1910 a. eseguite nel R. Osservatorio di Catania ».
4. *Zondadari.* « Sopra speciali trascendenti che si presentano in una teoria dei numeri ». Pres. dal Corrisp. Di Legge.
5. *Oddone.* « Sugli accelerometri a liquido ». Pres. dal Socio Millosevich.
6. *Peano.* « L'analisitsite di Mosso Lago di Como! ». Pres. dal Corrisp. Artini.
7. *Berti.* « Dell'azione locale della temperatura sui vasi sanguigni ». Pres. dal Socio Grassi.
8. *Jacques.* « Ricerche sul luogo di sutturazione dell'azoto dei nitrati nel corpo delle piante ». Pres. dal Socio Ciboni.
9. *Gabbi e Le Caro.* « Il primo caso di bottone d'Oriente in Sicilia ». Pres. dal Socio Grassi.
11. *Brunelli.* « Sulla ricostituzione del nucleo ». Pres. Id.
12. *Id.* « Ancora sulle ricerche sul numero degli Anofeli infetti nell'Agro romano durante il periodo della cura e della profilassi contro la malaria, nell'anno 1909 ». Pres. Id.

Le navi di Nemi.

(Lettera aperta all'on. E. Daneo Ministro della P. Istruzione).

Il rinomatissimo Periodico Inglese *The illustrated London News*, n. 3860, 1° gennaio 1910 (*Continental Edition*), porta a pp. 6, 14, nell'articolo intitolato « The Bronze Statue from Lake Nemi » la brillantissima notizia, corredata di splendida riproduzione in elegante, grandiosa (cm. 40 × 30) Eliotipia azzurra, che « the most important of all antiquities recovered from the classic-galley of Lake Nemi », cioè la Statua, il più importante oggetto di tutto il tesoro ricuperato dal famoso Naviglio imperiale di proprietà nel Lago di Nemi, probabilmente di Diana « a bronze Statue » posta alla sommità della poppa (*Aplustrum*), in bronzo dorato « superbe bronze statue », « magnificent bronze », rita. isolata su d'un trono a tre gradini, corteggiata da un gruppo di 11 minori Figure di Ninfe, parimenti di bronzo, e fra loro distaccate, tratte insieme alla grande Statua « large Figure » dal Lago, capitani di Navi, ufficiali di Marina, con di combali e di stati littorno alla prima; strappato il tutto dalla Nave di Tiberio, ipnotizzata per la imperdonabile incuria Ufficiale di quindici anni, dacchè il tesoro di Nemi, « the most marvellous » vivamente deplorato » dalla recente R. Inchiesta sulla Minerva — abbiamo il lo annunzio del primo amaro dolore, e come Città Ima, e come Archeologo, Padre della recente scoperta — dico questo sumirabile Tesoro d'Arte del massimo splendore, conservatissimo — sotto il cessato Ministero la cognizione « Antichità appellandosi dalla Direzione a Londra presso « the famous » la « wellknown » Ditta « Messrs Spink and Son » Il Re d' Inghilterra, per mezzo di Lui Gentile di grande pregio fu tosto presentato, rimastone amministratore, immediatissimo, se non l'ha già acquistato, è certo l'acquisterà, come sarà per fare 500,000, anzi L. sterline, come dà a conoscere la presominata Rivista.

Ebbene, a che londinese ha contornato la sua bella Elia, da con l'incomparabile tesoro di tesso multiebre, composto di rilievi ea piastre metalliche delle antidcate 8 Statuette complementari di Ninfe, caroiandi in giro al trono di Diana, con l'appendice di Navi Imperiali, che ora si ammirano al Museo delle Terme raccolti dall'Impresa Borghi (1895) in esecuzione materiale e mercantile della mia prima (1893) dimostrazione, fondamentale, storico-scientifica, positiva, trionfale alla Realtà ed Ubicazione materialmente precisata del gran Monumento Navale di Nemi, non più ricordato nè creduto — provando fo per via di registramenti e di fatti luminosissimi, radiantissimi di luce propria, indiscutibili, caduti nell'obblo, che la Nave di Tiberio, non era nè sogno, nè favola, nè visione poetica, nè ridotta a sola finzione artistica, *ai lumi*, del pari alla Nave di Garone — figurandosi per tal modo dal bravo artista, rivista, come in una geniale comparsa, quanto finora è venuto in luce del Tesoro Nemorense.

Ho meno dimenticati negli anni il fatto purtroppo Intanoo, di freschissima data.

Non sono vaneggiamenti, nè dicerie, nè fatti allarmi, come la comica gita di piacere della Nicotera: è Fuga Nota questa, bensì assai illusione versus di ritorno. — Bella figura!

Questa è adunque la vigilanza la cura delle cose nostre!... la *filigrafia boni patris-familias* di cui tecero i Legislatori Romani atrettissimo obbligo anche ai privati responsabili ?

Oltre di che, suprema avventura, per abbourire le ire di certi archeologi, spaventati d'idrofobia alla Acque Nemorensi, si lascia andare allegramente in malora, per la più miserabile delle pidocherie, il maggior Tesoro archeologico che sia pervenuto a noi, giacente in quel lago, abbandonato, consolato, tradito, massacrato... fiasco con la disastrosa notturna pesca alla Dinamite, malgrado i bandi, i bandi, i bandi, i avvisi, avvisi, avvisi al pubblico, ed a chi di ragione.

Figuriamoci se così vanno le cose, che si stanno, che sarà mai della Giustizia, Ente sereo, imparziale, inarrivabile, in opere... non troppo laudabili.

L'ingratitudine che sta al potere, e può e deve rimeritare e premiare, si fa Persecuzione e Tirannia.

Oltre aver lo speso cospicue somme di danaro in tante copiose e fruttuose mie pubblicazioni, a fin di risuscitare da morte, rivegliare la vita nuova, per diffondere e rendere conosciuta questa scoperta straordinarissima, che non si credeva più, non si ricordava più, o destava i cachini scientifici — una *Sospetta* mente assai impenetrabile notte del tempi — io indirizzava una doppia lettera pubblica. Roma 22-25 luglio 1907, contestualmente al al Comitato per le Feste giubilari 1911, si al Ministro Rava la formale proposta di restituire, come'è debito nel sommo tutore della integrità e conservazione dei Monumenti Nazionali, restituzione, al mondo civile, e al mondo scientifico, nella più solenne occasione, tanto cospicua parte del nostro Patrimonio Classico, il più affascinante, e promettente ogni più bella gloria, fortuna e sorpresa, quale documento e affermazione storica per festeggiare degnamente e decorosamente, più che in qualunque altro modo, l'imminente anniversario nazionale del 1911.

Venni anche allarte pratico. Aggiunsi un mio progetto a stampa. Roma 25 aprile 1908, ché per la sua semplicità i tecnici unanimemente approvano, per la estrazione delle Navi dal Lago di Nemi col minimo tempo — la massima spesa — il quale consiste a riescare il Lago nella sua temperatura N-O, mediante una chiusa, ad 116 della sua superficie, e circa 1/12 del suo volume d'acqua, e questo ultimo per effetto del declivio idrografico, dove si preverebbe, svitando così anche, e ciò nella più opportuna stagione, il pericolo malarico per l'asciugamento totale (inutile troppo e dispendioso) del lago, vale a dire eseguendo la vuotatura soltanto nel breve sono, così ridotto e di nessun poco profondo, ove giacciono, tra loro vicine, le Navi a ridosso delle rive per poterle così liberare alla svelta, sgombrarle, visitarle comodamente, fare occultamente regolato bottino archeologico riservando a migliori tempi il resto, e via di lì, a sollevarle sull'alato piano del colle; ovvero, se sarà possibile, rimetterle a galla sopra l'azzurro « Specchio di Diana ».

E si farebbe ancora a tempo.

Dissi, scrissi, ricrissi. Ma... non c'è peggiore sordo di quello che non vuol sentire.

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Oporteì et reminni spandida.

La mia povera personcina è nulla. ma la cosa è immensa. Santa, ed anche troppo prudente (per ora) e questa indignazione.

Nelle LL. EE. on. Daneo, ed on. Lucifero, solleciti del bene pubblico, sotto buoni auspici si fonda una Società per la difesa e valorizzazione di tutti i beni della Nazione, e salvaguardia dell'alto patriottico disegno, che conseguera all'immortalità il nome di chi coronerà l'opera splendida, magnificentissima.

Prof. Costantino Maes.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — (8) *Bruxelles*, 8 — La prima rappresentazione dell'*Eroe Visitore* dei maestri Lorenzo e Brevillo ha avuto luogo al Teatro della Monnaie, alla presenza di un pubblico molto elegante ed ha avuto una calorosa accoglienza.

I giornali fanno l'elogio dell'orchestra, della messa in scena e degli interpreti.

***

Antitcatro Corea. — Stasera, mercoledì 9 marzo, alle ore 21. Concerto orchestrale col concorso del violinista Ernesto Marcellini.

L'orchestra, diretta dal maestro Bernardino Molinari, svolgerà il seguente programma:

1. Stalgaglia. — Le baruffe chiozzotte, ouverture.
2. Bizet. — Concerto in *sol* min. per violino e orchestra.
3. a) Mozart. — Minuetto:
   b) Lvorak. — Umoresca:
   c) Paganini. — Fantasia sul Mosè di Rossini (triolino e pianoforte: 4ª corda.
4. Mendelssohn. — Sogno di una notte di mezza estate: Notturno - Scherzo.
5. Pagnelli. — Concerto in re per violino ed orchestra.

Prezzi normali. I possessori di libretti a serie potranno usufruire al Concerto utilizzando il biglietto n. 23.

ARTE APPLICATA.

Witold Lovatelli, figlio di donna Emilia Caetani-Lovatelli, ha tratto dalle nobili memorie di famiglia e dall'amore intenso che nutre per Roma, la sua città natale, l'ispirazione ad un geniale ramo d'attività, quello dell'arte applicata alla scenografia.

Nella sua lunga dimora all'estero il Lovatelli ha potuto accumulare preziose esperienze all'arte industriale e comprendere quanto larga parte esso può avere nella vita moderna, specialmente di un popolo, ma nello sviluppo economico, specialmente di noi italiani così largamente dotati dalla natura di gusto e dalla storia di superbe tradizioni artistiche.

Ai tentativi e agli sforzi numerosi che in Italia si vanno facendo da qualche anno, per sottrarsi al dominio straniero dell'arte applicata all'industria, del quale ci siamo eccellenti e sconfortanti esempi nelle esposizioni di Torino del 1902 e di Milano del 1906, il conte Witold Lovatelli ha voluto aggiungere anche quello, qui in Roma, in un campo e in un ambiente ancora vergine, di sola e coraggiosa una iniziativa.

Nel ridotto del Teatro Nazionale egli ha esposto in questi giorni alcuni saggi di ciò ch'egli desidera, che meritano tutta l'attenzione degl'intelligenti non solo per alcune nuove e giustose applicazioni, ma soprattutto per lo studio veramente artistico ai cui sono tenuti, e per esser totalmente prodotti di operai romani.

Sono mobili, stoffe, parsventi, specchi, maioliche ecc., tutti di modernissimo, e cui vari pezzi particolari, dalle cerniere alle serrature, dagli intarsi alle tinte, sono curati sotto una ragione artistico ed estetica costante.

Il Lovatelli, senza ripeto, da solo, moltiplicando mirabilmente la sua energia, ha compiuto questo nobilissimo lavoro, guidato dall'ideale di dotare Roma di un nuovo campo di attività artistico-industriale. Non è dubbio che riuscirà.

Egli su un piatto di maiolica ha scritto il motto di Enrico IV: *Non hic ultima meta.* assumendolo come divisa per questo suo nuovo campo d'azione: questo augurio e suo ideale a cui di tutto cuore e con fede — dato appunto il carattere degeniale gentiluomo — auguriamo la miglior fortuna.

L. C.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine » è partito sabato da Buenos Aires per Santos, Barcellona e Genova.

Italia — Il « Ravenna » proveniente da Buenos-Ayres, è partito, lunedì da Santos per Tenerife e Genova.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati

Stadera a ponte (Monzalleri).

Impianto blocco e apparati centrali (Padova-Mestre).

Raddoppiamento binario (Mestre-Ponte sulla Laguna).

Sistemazione (Bergamo).

Invasature ferry-boats (Messina).

Magazzino e piano caricatore (S. Giovanni a Teduccio).

Stadera a ponte (Chambovey).

Ampliamento (Giardini Taormina).

Gare di appalti a licitazione privata

Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Imporzo L. 4900. (Scadita di aggiudicazione 15 marzo).

Ampliamento del magazzino merci e copertura del piano carricatore nella staz. di Monselbellano, linea Treviso-Belluno. L. 29.500. (Agg. 22 marzo).

Impianto di un terzo binario ed ampliam. dei servizio merci nella staz. di Nizza di Sicilia, linea Messina-Siracusa. L. 60.900. (Aggiudicazione il marzo).

Impianto di un terzo binario nella stazione di Scaletta, linea Messina-Siracusa. L. 44,000. Aggiudicazione 11 marzo.

Costruzione di un muro di difesa tra i chilom. 332-955 e 333-455 della linea Messina-Siracusa. L. 115,000. Aggiudicazione 11 marzo.

Forniture a imprese nazionali di Collegno e di Alpignano di m. cubi 3,120 di ghiaia vagliata al prezzo di L. 3.50 al m. c., occorrente pel raddoppio binario tra le dette stazioni, linea Torino-Cuneo-Ventimiglia e Confine francese. L. 10,920. Aggiudicazione 24 febbraio.

Costruzione di un fabbricato per forno di essiccazione della sabbia, per deposito della medesima e per cessi del personale addetto locomotive in stazione di Terni. L. 7000. Aggiudicazione 19 marzo.

Impianto di un binario d'ricovero al chilometro 191 — 000 nella località Montignano tra le stazioni di Osimo e Monteroberto, linea Bologna-Ancona. L. 6300. Aggiudicazione 19 marzo.

Impianto di una stazione d'incrocio al chilom. 151 — 120 della linea Bologna-Ancona tra le stazioni di Pesaro e di Fano nella località Novilara. L. 8300. (Aggiudicazione 19 marzo).

Gare per forniture.

Vendita di crine animale usato servibile. Il termine utile 16 marzo.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di un apparecchio per raddrizzare a mano i tubi bollitori, destinato alle officine di Rimini. Termine utile 29 marzo.

Chilogrammi 30,000 di canei bianchi di lino e di cotone. Termine mile 17 aprile.

Nazionale per la fornitura di chilogr. 600,000 bulloni e chiavarde di ferro da veicoli. Termine 13 marzo.

Chilogrammi 50,000 di ferro zincato per telegrafo di 4 millimetri. Termine 20 marzo.

Licitazione privata per la fornitura di due vetture per fucina comandati direttamente da motore elettrico, per il deposito di Venezia M. Termine 27 marzo.

Maggiori entrate nette L. 658,292.77
Minori spese » 1,159,700,—

Come sopra L. 1,817,992.77

Ma non mancarono i peggioramenti! Cosi gentilmente per impegni improrogabili, sanscrivono l'indicato miglioramento.

Ecco qui enumerate le maggiori spese, alle quali non fa possibile rinunziare:

L. 1,250,224.83 per interessi ed ammortamenti dei nuovi prestiti contratti; L. 67,000 contributi ordinari e straordinari per le varie Casse Pensioni; L. 150,000 alle spese della rattezza pubblica, in forma del nuovo regolamento da L. 1,172,267.77, di lire L. 17,655 spese di polizia urbana e L. 49,250 per il personale ed il materiale del servizio sanitario; L. 26,175 spese ed opere per i giardini; L. 20,819,48 per affitti di sezioni e lavori ferroviari; L. 110,000 spese del personale insegnante; L. 69,405,83 per l'istruzione elementare e tecnica; L. 30,571,23 per spese arretrate di esercizi; L. 16,000 per l'impianto dell'Ufficio dell'Agro Romano; L. 596,939,35 per edifici scolastici da costruirsi coi fondi consuali: L. 944,874,50 per lavori improrogabili di piano regolatore; L. 191,500 per contributo e spese per i festeggiamenti del 1911; L. 100,000 per riproduzione dello stanziamento 1908 per la Cassa Centrale del Mercato degli orbaggi; L. 90,000 per i lavori di risanamento all'Argentino, ed infine per varie partite di minor conto L. 238,896.

Si ha così una maggiore spesa totale di lire 2,504,169.58, che paragonata al suaccennato miglioramento dà un peggioramento di L. 1,172,267.77, da luogo ad una deficienza di L. 686,176.76, colmata mediante la riduzione di parecchie spese, sulle quali non esisteva un vero e proprio impegno del Comune, come: la manutenzione dei cimiteri e delle strade; le opere straordinarie agli stabili comunali; la trasformazione del materiale della nettezza urbana ed altre spese ad essa relative; il servizio idrolico; i lavori di costruzione di edifici scolastici.

Tale nella sua sintesi il bilancio.

SPORTS

Caccia alla Volpe — Appuntamenti alle ore 11.

Venerdì 11 corr. - Tor Tre Teste, fuori la porta Maggiore, strada a sinistra. Kil. 9.

Martedì 15 - Divino Amore, fuori la porta San Sebastiano, strada a destra, Kil. 12.

Venerdì 18 - Tre Fontane, fuori la porta San Paolo, strada a sinistra, Kil. 6.

Lunedì 21 - Cecilia Metella, fuori la porta San Sebastiano, strada a sinistra. Kil. 8.

Ultima caccia della stagione.

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che sebro luogo domenica 6 corr. allo Stand di via Cassia 26-1 della Società « Lazio »:

Tiro n. 24 — 1 storno a merlo 30. Gara fiasco 28 — 2 a 2. premio diviso tra i signori Fasehi C., Graziani V., Maldura O., Marazzi conte e Mori R. con 6 su 6.

Tiro n. 25 — 1 storno (handicap) 46 tiratori — 1., 2., 3., 4., 5., 6. e 7. premio diviso tra i signori Baroni Salvatore, Becattini Cesare, Gargiulo Giuseppe, Giuliani Pericle, Graziani Vincenzo, Lodato cap. Carlo e Vidali march. Guido con 5 su 5 — 8. premio diviso tra i signori Bonafacia cav. G. B., Marazzi conte Mario e Villeggia Francesco con 5 su 6.

Seguirono « poules » al piccione che vennero assegnate al sigg. De Simoni, Graziani, Marazzi, Nucelo, Vanoni e Villaggia.

Il circuito aereo di Verona.

(8) **Verona**, 8 — Il Presidente del Comitato del circuito aereo, on. De Stefanis, e l'assessore Quistarelli che si trovano da qualche giorno a Parigi per definire le pratiche relative all'intervento degli aviatori al circuito che avrà luogo dal 20 al 30 maggio, hanno mandato l'assicurazione dell'adesione al circuito stesso di alcuni aviatori fra un gruppo dei più famosi, come Latham, Farman, Rougier, Lambert, Blériot e di altri che fanno parte di una serie simil celebre, come Latham, Balsan, Metron, Grade, Vandeborn, Thaves, De Lesseps, figlio del taglatore dell'istmo di Suez, Suez, Tisaudier, Leblanc, Kuller, De Rinsdiik, Molen, bacarone de la Roche e Nieul.

Galoppi alle Capannelle.

Flosaille e Alberico, di Dall'Acqua - Leonino buon galoppo su 1000 metri sulla pista di corsa - Miranda e Vulcano, di Gobbi, id. id.

Sulla pista d'esercizio Hunter di Modigliani su 1400 metri - Cardinel, Panse d'Acute, Assisi, West End e Apollodoro, di Bastogi, fecero la distanza del Parioli.

Korshall e Clisson, di Perfetti, buon galoppo su 1400 metri, Wirawida, Sore e Desgoll, di Sir Rholand, medesima distanza.

Urbino e Pantea, della Scuderia Smith, galopparono su 2800 metri.

Queen Bess del Sen. Poggi, Nilo e Chambellan, di Di Scipio: Regine, di R. Gallenga Stuart, fecero un buon lavoro su 2400 metri.

Golden di Matteini, montata da Casalini, passo alcuni steraccli.

El Valiente, di Borghese-Ravaschieri, ha mandato svelto su 1000 metri. I cavalli di Bocconi fecero un leggiero lavoro sulla pista della tenuta Pollicioni. Pick-me-up, Boule de Neige e Montebello, della Scuderia Pisciana andarono su 1400 metri.

Presentano i galoppi il conte Schelbier. Il conte Bastogi. Perfetti. Dall'Acqua, Gallenga, Corsini, Di Scipio, Casalini e Poggi.

Palazzo di Giustizia

Surroga del sequestario giudiziario della statua della " Niobide "

Avendo il Comune di Roma chiesto al Tribunale di essere ritenuto proprietario della « *Niobide* », il Sindaco Nathan ha domandato di essere sostituito da altra persona nell'incarico inerente al sequestro giudiziario.

Ieri, dinanzi al Presidente del Tribunale, si discusse l'incidente.

L'avv. Giovanni fece notare, che avendo il Comune di Roma istituito giudizio per la rivendica della proprietà della « Niobide », era incompatibile la carica di sequestrario con quella di parte presentante del Comune.

L'avv. Secondi, per l'operaio Di Carlo, dichiarò sembrargli eccessiva delicatezza quella dimostrata dal Nathan e quindi chiese che questi fosse sostituito nell'incarico giudiziario.

L'avv. Santarelli non si oppose alla nomina di un altro sequestratario, ma, data però l'intempestazione diversa da parte del Tribunale, ritenne opportuno che la causa fosse portata davanti al Tribunale per la risoluzione dell'incidente: facendo però salva ogni ragione della Banca Commerciale.

Il Presidente rinviò la causa dinnanzi al Tribunale per l'udienza del 16 corr.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Altissimi Luigi*, tessuti in Albano, Corso V. Emanuele, 23-25.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Noja e Bianchi di Roma. Dal dichiarato risulta: attivo L. 48,361,48; passivo lire 57,868,67.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto, curatore provvisorio: Samuele Odoardi, via Cappellari 22.

Prima adunanza dei creditori 22 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 aprile. — Chiusura 23 aprile.

Bricia Camillo, molino, viale delle Regina n. 42. Fallimento ad istanza di Giulio Castelli.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: Nicola Sinisi, via del Governo Vecchio 8.

Prima adunanza dei creditori, 22 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 6 aprile. Chiusura 26 aprile.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Piperno Prezione e C.*, mercerie, via Campo Marzio 62.

Adunanza 22 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate quadrimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Cerroni Giuseppe*, fornaio, via dello Statuto 76-80 e via Merulana 22-24.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto definitivo.

Rossignoli Pietro, manifatture in Tivoli.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'8 marzo - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.*

Presidente comunica il decreto che nomina l'on. Morpurgo Sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi.

Verifica dei titoli.

Melodia, a nome della Commissione per la verifica dei titoli, presenta la relazione favorevole alla convalida del nuovo senatore **Ricci**.

Giuramento.

I nuovi senatori **Canzi, Barbieri e Ridolfi** giurano.

Bilancio dell'istruzione pubblica.

Veronese, per fatto personale, spiega come egli presiedette bensì la Commissione che compilò le tabelle relative agli assistenti ai Gabinetti scientifici, ma che le tabelle stesse furono fatte su di una media generale degli assistenti nel 1906, e che inoltre il Governo accettò le tabelle ma non le modificazioni che insieme a quelle si proponevano, fra le altre quella degli assistenti volontari.

Con queste dichiarazioni intende giustificare la Commissione e sè stesso.

Danco (P. I.) dice che non abbe intenzione di mettere in dubbio il valore delle proposte della Commissione presieduta dal sen. Veronese. Voleva soltanto far comprendere al Senato come il Governo non possa per ora modificare le tabelle senza prima avere avuto il parere del Consiglio Superiore della P. I.

Veronese è soddisfatto.

Presidente ricorda che ieri in fine di seduta il sen. D'Antona presentò un ordine del giorno col quale s'invitava il Ministro a presentare, prima del prossimo anno scolastico un disegno di legge atto a scopo di mantenere il numero dei posti degli assistenti, quale era nel momento dell'applicazione della legge 19 luglio 1909 e come trovasi infatti tuttora nella grande maggioranza degli istituti.

Il Ministro dichiarò di non potere accettare quest'ordine del giorno se non come raccomandazione.

Chiede se il sen. D'Antona mantiene il suo ordine del giorno.

Dini Relatore) dice che il sen. D'Antona si è dovuto assentare da Roma, ma che lo ha pregato di dichiarare al Senato che converte il suo ordine del giorno in raccomandazione.

Danco ringrazia.

Si passa alla discussione dei capitoli. Sono approvati ai 31 senza osservazioni.

Luciani al 32, lamenta la deficienza dei locali dell'Università di Roma e chiede come siano stati spesi i 4 milioni stanziati nella legge per Roma per costruzione di edifici universitari.

Non dubita che il Ministro si rifiuterà di applicare una tassativa disposizione di legge quale quella contemplata nell'art. 29 di detta legge, col quale si stabilisce che nel 1907 il Governo avrebbe presentato un progetto per stanziare l'intero fondo allo scopo di fondare intorno al Policlinico la nuova Università degli studi.

Danco non può dare le spiegazioni nel senso desiderato. I 4 milioni sono consumati: fra aree già pagate, contenziosi di espropriazioni, o per la somma degli impegnerà.

Nulla vi è dunque da contare su quella somma. Impossibile per ora ed in un prossimo avvenire domandare 22 milioni al Ministro del Tesoro, necessari per l'Università di Roma.

Tuttavia d'accordo col Ministro del Tesoro studierà se e quanto possa fare nei prossimi esercizi finanziari per sdemare una parte degli edifici universitari, e cioè le cliniche psichiatrica, patologica, anatomica e fisiologica, anche per non lasciare inutilizzate le aree acquistate.

Luciani afferma la necessità che l'intera facoltà medica sia aggruppata intorno al Policlinico.

E per ciò si dovrebbe cominciare ad adottare l'articolo 29, facendo di mano in mano i fabbricati degli edifici necessari, come prescrive la legge.

Tamassia, richiama l'attenzione del ministro sul fatto che alcuni professori i quali hanno superato i 70 anni, sono stati radiati dal Consiglio superiore del ramo dell'insegnamento attivo.

Propone che il Consiglio in casi simili proceda con un giudizio soggettivo e personale e non con un giudizio obbiettivo e assoluto.

Durante, consiglia che per la erigenda Università di Messina si adotti un tipo nuovo, conciliando i tempi ed alla posizione geografica della città.

Todaro, non condivide una tale opinione.

Durante, crede sarebbe utilissimo dare all'Università di Messina carattere di istituto superiore d'industria e agricoltura, pensando come l'industria e l'agricoltura abbiano bisogno di svilupparsi in Sicilia.

Todaro, dice che i politecnici non devono essere confusi alle Università. Per Messina questo sarebbe una vera diminuzione.

Danco osserva al sen. Tamassia che per i limiti di età la legge non dà al Ministro nessuna facoltà; ciò dipende dal Consiglio superiore al quale il Ministro raccomanderà di procedere colla maggiore cautela.

Circa l'Università di Messina crede sarà meglio pensare prima a ricostruirla e poi al suo ordinamento, tenendo possibile contemperare i desideri espressi dal sen. Durante e Todaro.

Il cap. 32 e seguenti fino al 161 sono approvati.

Torrigiani Luigi, al 162, raccomanda di meglio curare la scelta del personale insegnante dei concitti nazionali, che lasciano a desiderare.

Danco. Terrà conto della raccomandazione.

Il cap. 162 e seguenti al 237 sono approvati.

Colacci, al 238, quale rettore dell'Università di Siena, crede sarà opportuno assegnare l'amministrazione di quell'Ateneo, da alcune osservazioni ed appunti di irregolarità contabili fatte dalla Commissione d'inchiesta.

Vi furono ed esaurienti spiegazioni tanto sulla gestione dei fondi, che sui lavori eseguiti per lo assetto e il miglioramento di quegli stabilimenti scientifici.

Danco. Nulla è risultato dall'inchiesta che possa toccare la correttezza delle persone preposte all'Università di Padova: per la quale il Governo farà quanto può perchè siano completati i lavori intrapresi.

Sono approvati i successivi capitoli fino al 278 ed ultimo.

Senza discussione si approva la convalidazione dei R. decreti per la proroga e l'esecuzione degli accordi provvisori di commercio e navigazione con l'Austria-Ungheria, e della convenzione per lo acquisto e il possesso dei beni immobili con l'Austria-Ungheria.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 8 marzo - Pres. **Marcora** - *ore 14.5*

Presidente annunzia la nomina dell'on. Morpurgo all'ufficio di sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.

Attorno ai «Concettini» di Cantù.

Fabri (Giustizia) agli on. Paduli e Podrecca, che entrambi interrogano sul processo a carico dei «Concettini» di Cantù, espone che, in seguito a denuncia di atti turpi che si dicevano commessi nell'orfanotrofio di Cantù si procedette all'arresto nelle persone indiziate e ad una rigorosa istruttoria, che terminò con una ordinanza della Camera di Consiglio di non luogo a procedere per insufficienza di reato.

Alcuni giornali avendo violentemente accusato il sostituto procuratore del Re, che aveva provocato quel procedimento, questi ha domandato la autorizzazione a querelarsi e l'autorizzazione gli è stata concessa.

Riccio (Interno) aggiunge che le autorità di P. S. hanno agito soltanto in obbedienza agli ordini delle autorità giudiziarie.

Paduli. Il fatto di Cantù è uno dei tanti episodi col quali la propaganda anticlericale cerca di creare delle agitazioni di piazza.

Lamenta la leggerezza delle autorità di Como, che mandano trenta agenti ad arrestare due frati. (**Commenti**).

Si compiace che la magistratura abbia coraggiosamente compiuto il proprio dovere. (Interruzioni - Approvazioni).

Podrecca, lamenta che, per le pressioni del partito clericale, fosse tolta l'istruttoria del processo al due magistrati che l'avevano iniziata e lamenta che siasi fatta l'apoteosi dei frati Concettini. (Qualche bene all'estrema).

Meda, per fatto personale, avendo esaminata l'istruttoria nella sua qualità di avvocato difensore degli imputati, i fatti affermati dall'onor. Podrecca dichiara inesatti.

Fabri, (giustizia), egli ha fatto l'esposizione serena imparziale dei fatti, sui quali è intervenuta la cosa giudicata.

Non si devono quindi sollevare in proposito sospetti nè censure. (Bene!)

Avverte poi che il procuratore del re di Como, avvocò a sè l'istruttoria, perchè è norma costante che i capi dell'ufficio esaminino direttamente gli affari di speciale gravità.

Conclude che in tutto ciò l'azione del Ministero fu alta, serena e conforme a giustizia e dignità. (Approvazioni).

Per i maestri danneggiati dal terremoto.

Lucifero (Istruzione) all'on. Casolini, che chiede se non sia opportuno abbonare la rimanenza di ricchezza mobile ai maestri elementari, residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, dichiara che la questione è stata sottoposta all'esame del Ministero delle finanze.

Casolini. L'abbuono è stato già concesso ai proprietari ed è di giustizia fare uguale trattamento ai maestri elementari.

Codacci Pisanelli (Agricoltura) all'on. Montù, il quale interroga circa i criteri seguiti nelle forniture di macchinarto ed attrezzi per conto dello Stato, risponde che il Ministero, compatibilmente con le esigenze tecniche dei vari servizi, ha sempre incoraggiato e favorito l'industria nazionale.

Montù, ricorda di avere già sollevata dinanzi al Parlamento la questione che è importantissima, e si vuole che, malgrado le promesse allora avutene si continui a preferire l'industria straniera. Mentre l'industria nazionale, se incoraggiata potrebbe fare tanto bene.

Lucifero, (Istruzione). Per la tutela delle pitture nelle gallerie dello Stato agli onor. Rosadi e Martini, i quali raccomandano una migliore conservazione delle pitture custodite nelle gallerie dello Stato, risponde che in seguito delle lagnanze prodotte da alcuni recenti restauri, il Ministero vietò che nuovi restauri si iniziassero senza una autorizzazione e il divieto ha avuto esecuzione. Comunica inoltre che si è bandito il concorso per il posto di direttore della Galleria di Firenze.

Assicura, finalmente che dai restauri lamentati non provennero irreparabili danni ai capolavori sui quali vennero eseguiti. (Bene!)

Rosadi, è soddisfatto delle risposte del sottosegretario di Stato, ma non della condotta della direzione delle gallerie di Firenze e della direzione generale delle Belle arti.

Presidente deplora la confusione tra interrogazioni e interpellanze ed osserva che molte delle une e delle altre non hanno alcuna ragione di essere mantenute nell'ordine del giorno. (Vive approvazioni).

Ancora tombole di beneficenza

Baldi svolge una proposta di legge per concedere una tombola a favore di alcuni ospedali in Romagna.

Carboni-Boj (Finanze) con le consuete riserve, non si oppone alla sua presa in considerazione. (E' approvata).

Negli alti gradi della magistratura

Sacchi svolge una proposta di legge sulla nomine negli alti gradi della magistratura.

Scialoja (Giustizia). Non si oppone alla presa in considerazione, ma deve fare molte riserve sul merito (E' approvata).

Nuovi disegni di legge.

Sonnino Sidney (pres. del Consiglio) presenta:

Costruzione di carceri giudiziarie e di riformatori.

Modificazione di alcuni articoli della legge sanitaria.

Permuta col Comune di Torino di un edifizio carcerario femminile.

Modificazioni all'organico del personale di educazione e sorveglianza addetto ai riformatori.

Scialoja (Giustizia) presenta un disegno di legge per il riordinamento delle segreterie e delle cancellerie giudiziarie.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge:

Per il demanio forestale.

Cermenati svolge lungamente un ordine del giorno col quale si invita il Governo a presentare, nel più breve termine possibile, l'annunciato progetto di riforma della legge forestale, specialmente per ciò che riguarda l'istituto del vincolo, che bisogna urgentemente trasformare secondo i risultati dell'esperimento, i dettami della scienza ed i sentimenti della giustizia e dell'umanità.

Baldi, dichiara di esser favorevole al disegno di legge che crede però debba essere integrato con quello per la difesa dei bacini montani, e con quello della riforma del vincolo forestale.

Si compiace che col presente disegno di legge si affermi intanto il concetto di un demanio di Stato, e vorrebbe che si costituisse anche una vera industria forestale.

Nota che dal bosco si potrebbero sviluppare le industrie dell'acido tannico, dell'acido acetico, delle resine, del creosoto e così via.

Accenna ad alcuni emendamenti intorno alla composizione del Consiglio forestale sopraccennato che il ministro e la Camera vorranno consentire nel perfezionare, quanto più possibile, il presente disegno di legge. (Bene!)

Casciani consente nelle linee generali del disegno di legge nel quale dice essere inuito une dei più ardui e non dei più complessi problemi.

Approva la costituzione del demanio forestale ritenendo che lo scopo possa raggiungersi conciliando l'azione dello Stato coll'iniziativa privata.

Esamina partitamente le disposizioni che si riferiscono ai mezzi finanziari, affermando che non solamente basteranno le somme stanziate, ma che, specie pei primi anni, non sarebbe possibile spendere una somma maggiore (Commenti), solamente per una prova di proporre che si elevi la cifra di concorso dello Stato per i rimboschimenti fatti da privati e da enti locali.

Per l'esecuzione della legge giudica gli attuali organismi amministrativi assolutamente inadatti ed avrebbe preferito un'amministrazione autonoma retta da un Consiglio del quale, accanto agli elementi burocratici, facessero parte elementi estranei ed elettivi.

Lamenta la insufficienza di personale forestale e crede che per migliorarlo ed aumentarlo sia necessario migliorarne le condizioni.

Raccomanda che sia riordinata la scuola forestale di Vallombrosa che trovasi in condizioni di deplorevole decadenza.

Afferma che dall'assestamento forestale dipende il miglioramento agricolo e commerciale della nazione e si compiace che anche in Italia in questi ultimi anni il culto della foresta sia tornato in onore.

E conclude esprimendo l'augurio e la speranza che questa alba rosea per la silvicultura sia foriera di benessere per il nostro paese. (vivissime approvazioni: molti deputati tra i quali il Ministro Lucatelli vanno a stringere la mano all'oratore).

Nitti dichiara che si asterrà dal votare questo disegno di legge, che rappresenta solo una buona intenzione. Molto più si aspettava dall'on. Cermenati, poichè il progetto da lui presentato non risolve il problema.

Rimprovera all'on. Luzzatti di non avere mantenuto la promessa e l'impegno che aveva assunto al Congresso di Bologna, quando dichiarò che dei 20 milioni di economie che si realizzeranno, a partire dal 1912, dalla conversione della rendita, metà dovevano essere destinati metà alle scuole e metà al bosco.

Passa ad esaminare più dettagli amente le deficienze del disegno di legge.

Ritiene debole l'organico che si vuol creare per

l'amministrazione del demanio dello Stato, e crede anche debole, perchè troppo incompleta, l'azienda industriale boschiva a cui esso dovrebbe dare origine.

Crede anche troppo limitato il demanio proposto e dichiara di vagheggiare un grande demanio nazionale che comprenda il demanio boschivo dello Stato, quello dei comuni, quello delle congregazioni religiose e delle opere sotto un'unica amministrazione.

Le espropriazioni necessarie per costituire questo grande demanio porterebbero — secondo i suoi calcoli — una spesa complessiva di 300 milioni che potrebbe essere ammortizzata con i 10 milioni annui che nel Congresso di Bologna l'on. Luzzatti affermava di volere destinare alla silvicultura.

Questa volta però il Ministero ha dimenticato se stesso.

E conclude: Carlo Marx potè affermare un giorno « dirci se verso l'uomo muore... o se dice a Voi on. Ministro: Salvate l'anima vostra. (Vivissime approvazioni; anche a lui l'on. Luzzatti e molti deputati vanno a stringere la mano).

Cavagnari approva del disegno di legge solo la parte che riguarda il miglioramento della scuola di Vallombrosa.

Crede che per tutto il resto il progetto cominci là dove dovrebbe finire, poichè per la soluzione del complesso problema forestale bisognerebbe cominciare a provvedere alla conservazione del demanio forestale pubblico e privato.

Crede sproporzionati i mezzi ai fini reali che il progetto si propone.

Ad ogni modo egli è disposto a votarlo pigliando quel poco di buono che v'è.

Alle 18,40 la seduta è tolta.

Unione delle Camere di commercio italiane.

Nella sede dell'Unione della Camera di commercio si è riunita ieri la Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge 11 febbraio 1910, relativo ai provvedimenti per le industrie marittime nei rapporti con l'economia nazionale.

Erano presenti i signori: comm. Raffaele Jona, Ancona - cav. Emanuele Fizzarotti e Vittorio Boccavino, Bari - comm. Giuseppe Volpi, Cagliari - cav. Luigi Bianchi, Catanzaro - comm. Tommaso Alibrandi, Civitavecchia - comm. Antonio Mancini, Genova - cav. Michele Montagna, Girgenti - cav. Pietro Hardi, Messina - comm. Giovanni La Farina e Guglielmo Federico Heip, Palermo - ing. Roberto Gulmanelli e Guido Mia ni, Ravenna - comm. Antonio Vilardi, Reggio Calabria - cav. rag. Luigi Barracano, Salerno - cap. Domenico Cavagnin, Venezia.

La Commissione ha tenuto una seduta nella mattina e una nel pomeriggio, ambedue sotto la presidenza del comm. Antonio Mancini, delegato della Camera di commercio di Genova.

La Commissione ha esaminato minutamente il disegno di legge e riconosciuto l'opportunità di contenere le domande delle singole Camere nei confini più modesti, preferendo quelle di carattere più generale.

Le conclusioni della Commissione saranno portate oggi al Comitato esecutivo, che si riunirà alle ore 15 per trattare questa e altre importanti questioni.

Cronaca di Roma

Il Re visita il Foro Romano. — Ieri mattina, poco prima delle 9, il Re si recò al Foro Romano in compagnia dei suoi ajutanti di campo e domandò del direttore Giacomo Boni, che si trovava allo scavo della Basilica Emilia, intento a determinare lo strato dell'incendio che distrusse nel VI secolo l'insigne edificio augustec, deve furono scoperte in questi giorni molte altre monete e pezzi di bassorilievi delicatissimi ed un vaso di bronzo dorato.

Il Re si compiacque di vedere ragginnto lo strato antico e già aistemata la rampa di discesa da via Cavour e piantata di lauri, di cipressi e di edera. Visitò quindi i lavori del sepolcreto arcaico al segno la pianta della tomba e quella del tintinnabulo e si stanno ricomponendo i grandi cunei in travertino dell'arco di Fabio. Esaminò nella Basilica di S. Maria Antiqua gli esperimenti fatti per la saldatura e ripulitura dei dipinti e sali quindi per la rampa adriana ed il clivio della Vittoria sul Palatino.

S'interessò molto alle esplorazioni della casa di Livia che hanno rivelato particolari ignoti di quella interessante costruzione domestica dei primi tempi dell'impero ed alle pitture che vengono ora diligentemente liberate dalle muffe e dalle vernicciature moderne.

Dall'alto del Palatino il Re nostro s guardare la vista pittoresca del Foro. Tornò ad ammirare il desiderio che venga liberata la Curia, sede del Senato Romano e che trasferito fra poco il gazometro fuori porta S. Paolo, sia restituito al popolo di Roma il Circo Massimo, degno complemento alla zona monumentale.

Il Re raccomandò vivamente d'insistere nelle piantagioni della flora italica, sui lidi, nelle isole, in riva al Miacio ed al Clitunno e nell'Anapo e Giacomo Boni promise di tenerne conto nella conferenza su « Terra Mater. »

Erano già le 11 quando il Re rimontava in automobile all'Arco di Tito dopo avere sostato a considerare i lavori di sistemazione di Porta Magnana e del Clivo Palatino.

Vaticano. — Questa mattina S. Santità riceverà in privata udienza il card Gennari e i mons. Raffaele Scapinelli, Guido Maria Conforti, vescovo di Parma, Luigi Fanizzi, vescovo di Vercli, Girolamo Bellieri e S. E. il sig. Luigi Drago con la famiglia.

Il Pontefice tenne quindi udienza generale nella quale ammise molte persone italiane ed estere.

Nuova diplomazia — Ieri, alle 16.50, è giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Turchia presso il Quirinale, Hussein Kiasim bey, già ambasciatore a Washington.

Il Principe ereditario di Grecia — E' annunciata per oggi alle 15 la partenza di S. A. R. il Principe ereditario Costantino di Grecia, alla volta di Parigi.

Le onoranze a Luigi Pastro — Il Comitato dei veneti sta lavorando alacremente per la riuscita della solenne cerimonia che avrà luogo giovedì, alle 18, all'Associazione della stampa.

Terrà il discorso l'on. Ellero, deputato per Treviso, patria di Luigi Pastro.

La targa, splendida opera di Vito Pardo, verrà prima esposta in uno dei principali negozi del Corso Umberto.

La cerimonia, alla quale interverranno i presidenti del Senato e della Camera, il Sindaco di Roma, numerosi deputati ed una dimostrazione solenne di affetto verso l'insigne patriota veneziano.

I biglietti d'invito si possono ottenere fino a tutto domani, scrivendo al cav. Ettore De Luca - Via Cavour - 71.

Consiglio di disciplina dei procuratori — Col 31 corr. scade il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'esame di procuratore.

Sciopero dei commessi-barbieri. — Abbiamo dunque, per variare, un nuovo sciopero di commessi-barbieri. Il primo si verificò nel 1906.

In quell'epoca contro il agitarono chiedendo alcuni miglioramenti sull'orario e sulle tariffe, ottenendo l'adesione dei proprietari, salvo poche eccezioni.

Non soddisfatti ancora, i lavoranti parrucchieri, hanno fatto, si agitarono nuovamente per un altro aumento di tariffa del dieci per cento e altre diminuzioni d'orario.

Pertanto, il Sindacato dei parrucchieri aderì alla Lega generale del lavoro, per le decisioni che essa avrebbe prese, e l'Unione lavoranti a quella della Camera del lavoro.

Senonchè, fra la Lega generale del lavoro e la Camera del lavoro non fu possibile in quel tempo alcuna intesa.

In questi giorni sciolto si addivenne ad un accordo, in seguito al quale fu deciso di presentare un memoriale ai proprietari parrucchieri insistendo sui nuovi desiderata.

Fu anche nominata una commissione coll'incarico di esplorare le pratiche del caso.

Ieri sera, alle 21, la classe dei parrucchieri fu invitata alla Camera del lavoro per udire il responso delle pratiche fatte dalla Commissione. Fu sindaco Curti.

Dopo riferito all'assemblea che solo una trentina di proprietari era favorevole alle nuove pretese, parlarono Monici e Sabbatini per la Camera del lavoro, dicendo che non era il caso di scioperare non essendo la classe dei lavoratori parrucchieri ancora organizzata.

Nello stesso senso parlarono Rigoni, Davarch Curni, Palamidessi, Sacconi, Savioli e Fatelli invece Silvi e Rossi sostennero essere proprio questo il caso di proclamare lo sciopero.

I pochi intervenuti alla riunione, in maggior parte sbarbatelli, appoggiarono quest'ultima proposta e tra un baccano indiavolato, che soffocava le parole più ragionevoli, i quali insistevano nel dichiararsi contrari all'astensione dal lavoro riuscirono a far proclamare lo sciopero.

Si disse anche votato il relativo ordine del giorno, nel quale i lavoranti parrucchieri delliberano di abbandonare il lavoro, dando incarico al Comitato di agitazione di capetare le pratiche del caso.

Fu deciso infine che stamane gli scioperanti, con ponendosi in squadredi vigilanza, dovranno girare per tutte le botteghe di parrucchiere, onde far scomparire il lavoro a coloro che non aderirsero allo sciopero. Ciò, naturalmente, in omaggio alla libertà del lavoro.

Alle 9 poi gli scioperanti si riuniranno alla Casa del Popolo, mentre le barbe e i capelli saranno corsetti involontariamente a fare sciopero anche loro.

Associazione della Stampa — Venerdì 11 corr. alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, l'on. deputato Lorenzo Ellero terrà una conferenza sul tema: « Psicologia delle testimonianze ».

All'Hôtel Continentale. — Nella splendida sala dell'Albergo Continentale, alla consueta, *gauterie* di ieri sera convenne un gruppo di dame.

Le dame durarono animatissime fino a tarda ora. Notammo le contesse Lucchesi Palli, marchesa Savorotti, Maroma e figlie, le contesse de Raymondi, Cicogna e figlia, Corbesi-Bonamoni a figlia, Orsini, le figlie Ferrero, Bianco e figlia, Pasqualigo, de Jonck, Emiliani, Scifoni-Lanza, Calani, Cerasoli, Cavaglieri, Cantoni, Burzio, Tirelli, ecc.

Tra le maschie il march. Scarpanti, il comm. Cantoni, il comm. Erla, lo scultore d'Assino, il march. Marani, ecc.

Elegantissimo il *cotillon*.

Sui Pauperismo. — Ieri — come a ogni lezione — numerose signore intervennero nella Sala di lettura di Piazza Nicosia, per assistere alla seconda conferenza del prof. Nicola Treviscono. L'oratore, dopo un breve esordio, cominciò coll'illustrare la nostra legislazione civile, amministrativa e penale nei suoi rapporti con le classi misere, formandosi specialmente sulla questione degli *alimenti* ai parenti poveri dovuti ai poveri, i quali costretti per ottenere il riconoscimento del loro diritto ad adire le vie giudiziarie, si trovano di fronte ad un ingranaggio di formalità lunghe e dispendiose tutte a vantaggio dell'avversario più ricco, e passò a parlare dell'organizzazione delle beneficenza propriamente detta, rilevando come dei due miliardi e 266 milioni che formano il patrimonio della beneficenza in Italia si ricavino, per l'attuale congegno d'investimenti, soli 58 milioni annui, e cercando di dimostrare come soltanto 23 di essi vadano agli spettanti e il resto si disperda in spese di amministrazioni. Lo stesso egli crede avvenga per i 60 milioni di lasciti per i maritaggi.

Accennando quindi al progetto Crispi per la concentrazione delle opere pie notò come solo un terzo sia concentrato.

E passò ad esaminare le conseguenze del pauperismo, con una rapida scorsa alla legislazione italiana, ai metodi possibili per lenirne le cause.

Fin sapriando l'ozio come solo più inabili permanenti al lavoro si dovrebbero più largamente provvedere direttamente, misura unica questa, per circoscrivere la piaga della miseria per gli inabili al lavoro.

Per gli abili al lavoro occorrono altri rimedi dei quali il Treviscono parlerà prossimamente svolgendo il problema della disoccupazione.

Il conferenziere è stato alla fine vivamente applaudito.

Giovedì prossimo, poi, nella stessa sala di piazza Nicosia, alle ore 15, avrà luogo la seduta di scussione sulle conclusioni delle conferenze del prof. Amoroso e Treviscono.

Società M. A. fra gl'impiegati dei Comuni. — Nell'ultima adunanza vennero approvate le riforme allo statuto, con le quali la Società di M. A. viene eretta in Ente morale, si costituisce un ufficio per l'assistenza legale, si abolisce la tassa di ammissione per i nuovi soci e si porta la decorrenza della diaria per malattia al primo giorno di degenza.

In merito ai miglioramenti economici del personale l'assemblea votò per acclamazione i seguenti ordini del giorno:

« 1. L'assemblea fa preghiera perchè il Ill.mo signor Segretario generale voglia riferire al più presto intorno al mandato avuto di concretare il progetto per i miglioramenti a favore dei dipendenti.

2. L'assemblea,fidando nelle favorevoli disposizioni dell'Ammin. e nel lusinghiero interessamento degli assessori Vanni e Pavoni, considerata l'urgenza di un provvedimento che rianovi quello ef ficacemente pratico nel 1906 per la sistemazione delle passività degli impiegati comunali, dà mandato all'attuale Commissione di domandare al consiglio l'loro fabbisogno e di far conoscere ai maestri e salariati che l'opera svolta dagli impiegati non impedisce quella di una loro azione parallela di presentare un voto all'Ill.° Segretario generale perchè non resti negato agli uni ed agli altri quanto vita di uno illuminato aiuto per il conseguimento del loro scopi ».

Venne infine votata l'adesione alla Camera Federale degli Impiegati e alla Confederazione Nazionale degli Impiegati civili e affidato al Consiglio l'incarico di appresatare gli studi per poter richiedere all'Amministrazione comunale, d'accordo con gli altri impiegati civili, che per il 1911 venga concessa anche agl'impiegati comunali una speciale o temporanea indennità per la durata dell'Esposizione, come fu praticato per gli impiegati dello Stato e del Comune in occasione dell'ultima Esposizione di Milano.

Per i medici del suburbio — Ci scrivono: In questi medi cresciuti nel Ministero dell'Interno ha mandato al Comune di Roma circa 6000 lire per essere distribuite ai medici del suburbio e Agro Romano che hanno fatta la campagna antimalarica della scorsa estate, terminata il 15 novembre 1909;

Nessuno ha mai potuto saper niente di questa distribuzione, e quindi si domanda all'Assessore quanti altri medici credano accorrano per distribuire quei denari a chi spettano!!

Avviso d'asta — Alle ore 11 del 18 corrente, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per la vendita dell'area di circa mq. 314 già sede stradale del vicolo di S. Giorgio in Velabro confinante con le proprietà dell'ospizio di S. Giuseppe e della Congregazione di Carità.

Contravventori all'igiene. — Quali contravventori alle norme di igiene furono condannati dalla II Pretura Urbana con sentenze pubblicate in giudizio:

Pierluigi Luigi, fornaio, Via di Pietra 71. Teneva il pane esposto in vendita senza veli. L'esercizio e la cucina sudici. L. 20 ammenda.

Soniatrice Cristino, fornaio, Via del Maipasso 1. Teneva le bilancie ed i tavoli sudici. Gli uomini addetti alla lavorazione indossavano panni sudici. L. 15 ammenda.

Morini Alfredo e Natali Filippo, pastai, Via della Scala 14. Vendevano pasta colorata artificialmente L. 25 ciascuno.

Manelli Francesco, e Cappelloni Pietro, coloniali. Via Rosa Libera 27. Vendevano come puro il caffè, misto a cicoria. L. 50 ciascuno.

Passerini Lorenzo, macellaio. Via Leopardi 3. Nascondeva nel macello un fagiolo di boa affetto da malattia, forse per sostituirlo ad altro buono. L. 50 ammenda.

Adrovar Raffaele, latteria, Piazza S. Giovanni della Malva 5. Vendeva latte annacquato al 60 %. L. 60 ammenda.

Conferenze
prof. Luigi Bonfiz
mile poesia popol
— *Scuola inferm*
Santoni terrà una
15, nella Scuola pe
S. Stefano Rotondo
fusione delle mala
— Il prof. Filip
dell'Ass. Arch. Ro
tica conferenza su
gliorisse della Dalla
L'oratore, tanto
sica, entrò in argo
fatta dai pri recen
porti per la Galle
fatta; e che fu
in seguito egli con
conquista di sempli
gnata la borghesia ro
suo sfogo.
Porta poi gli au
falice, sul tenore
ti, facendo passare
le scene eroiche d
Il conferenziere
— Venerdì 19
D'Annunzio terrà
dominio dei cieli
Rilassi fra
In occasione del
ista Roma a Vill
sotto l'Alto Patro
dello Stato Maggio
per tutti coloro c
zione del Regno
prile.
I biglietti di u
sciati dalle stazio
ditta di 25 giorni
tre giorni. 15
Col biglietto fa
carta d'ingresso
del Concorso ch
I viaggiatori
e nel ritorno du
validità del bigli
Istituto co
gi corr. avrà luo
semblea nella se
Le operazioni
ore 9 ant. e la
Consiglio
— Nelle sue riu
Federazione pos
l'assegnazione
Governo e il mo
richiesta del dep
Camera.
Dopo una disc
vole Turati, ch
venne votato un
dall'on. Bissolati
il Consiglio Cen
putati amici a s
sima d'ammissione
Poste, tutti i pr
rali fissati dalla
Parlamento ed i
bilità che loro
e i federati a st
derazione, conti
esercitando nuov
al conseguimento

ANTA
guarisce l
Chiedere opuscu

Picc
Telefono: Reda
Investim
Domenico Amat
carro in via Ma
dell'avambraccio
Fu trasportat
Consolazione.
— Ieri, in p
to I, il ciclista
an'altra bicicle
nosciuto, e prat
atra; a S. Gio
— Ieri matti
tre attraversav
ciclista, che lo
alla bozza fron
12 giorni.
Il ciclista fe
gno alle guardi
Tentati s
trice quindicenn
abitazione in v
famiglia, tentò
muriatico.
Alla Consola
— La sedice
tò ieri suicida
blimato a vior
petto.
Alla Consola
mente lievi fer
l'azione del su
Un cadav
tano mentalmen
Tigliolini, ven
Il cadavere di
25 anni.
Pare si tratt
ranze che pesc
Indosso ave
Merchiani, co
Tacchine
Pompilio Del
il fattore tel
responsabile d
Mentre lo tr
salvi riuscì a
la guardia esp
della.
— L'altra n
chiave falsa n
Antonio e vig
vallo, un carr
brelloni.
— Ternera
stero delle Fin
lisacelo, ricev
re sulla testa.
giorni.
Pagina
via Monte Ver
to riportando
— In via
cadde dalla ve
sioni, per le q
como.
— Ieri, nel
manovale Ant
tone caduto gli
Alla Consolaz
— Ieri mat
via delle Fogn
mentre con ul
in alto dei
più al viso, pro
per cui a S. G

Istituto
del
Direttore dell
ROMA

Assistenti pro
Gab
Cura ed ottu
Parto operati
Denti e dent
Lavori a ge
Antisepsi
—(Dis

Conferenze — All'Università popolare il prof. Luigi Rocchi, della Scuola pratica di agricoltura, parlerà stasera sulla pesca.

— *Scuola infermiere* — Oggi il prof. Saverio Santoni terrà una conferenza per signore, alle ore 15, nella Scuola per le signorine infermiere in via S. Stefano Rotondo 6, sul tema: « Modo di diffusione delle malattie infettive ».

Il prof. Filippo Tamboroni terrà, nell'aula dell'Ass. Arch. Romana, una suagliante e sintetica conferenza su Giulio Cesare e le sue imprese storiche dalla.

L'oratore, tanto benemerito della cultura classica, entrò in argomento rilevando la costatazione fatta dai più recenti storici che Cesare, quando partì per le Gallie, non aveva un piano prestabilito e che fu in parte opera degli eventi se in seguito egli concepì con vastità di mente la conquista di quella regione. Ora, se così fu, la genialità peregrina romana avrebbe potuto trovare uno sfogo.

Porta poi gli ascoltatori, attraverso una sintesi felice, sul teatro di quei meravigliosi avvenimenti, facendo passare dinanzi alla loro mente tutte le scene svoltesi della impresa.

Le conferenziere riscosse una vera ovazione.

— Venerdì 19 corrente, alle ore 21, Gabriele D'Annunzio terrà la sua nota conferenza: « Per il dominio dei cieli ».

Ribassi ferroviari del 50 0[0. — In occasione del Concorso ippico, che avrà luogo in Roma a Villa Umberto I dal 15 al 19 aprile, come l'Alto Patronato di S. M. il Re, la Direzione delle ferrovie ha concesso la riduzione del 50 0[0 per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione del Regno diretti a Roma, dal 3 al 12 aprile.

I biglietti di andata e ritorno per Roma rilasciati dalle stazioni di confine avranno la validità di 25 giorni, quelli rilasciati da tutte le altre stazioni, 10 giorni.

Il biglietto ferroviario, verrà consegnata una zona d'ingresso all'ippodromo per le 4 giornate del Concorso dell'importo di L. 5.25.

I viaggiatori possono effettuare nell'andata e nel ritorno due fermate limitate soltanto dalla validità del biglietto.

Istituto scuola impiegati. — Domenica sera, avrà luogo l'elezione dei delegati all'assemblea nella sede sociale in via del Tritone 142.

Le operazioni elettorali avranno principio alle 9 antimeridiane e continueranno sino alle 13.

Consiglio nazion. postelegrafico. — Nelle sue riunioni il Consiglio nazionale della Federazione postelegrafica discuterà su due temi: l'assegnamento dell'Organizzazione di fronte al governo e il modo con il quale verranno poste le richieste dei deputati amici nella discussione alla Camera.

Dopo una discussione cui presero parte l'onorevole Turati, Campanozzi, Parmeggiani, Romaiuldi, venne votato un ordine del giorno nel quale si delibera dopo molti considerazioni intorno agli articoli del Consiglio Centrale, le Sezioni organizzate, i deputati amici a sostenere con energia nella prossima discussione parlamentare del bilancio dello Stato, tutti i problemi economici, giuridici e morali fissati dalla Federazione e augurandosi che il Parlamento ed il Governo intendano la responsabilità che loro spetta, rec. ecc., invita le Sezioni ed i federati a stringersi compattamente alla Federazione, costituendo una Cassa di resistenza ed esercitando nuove pressioni sui poteri pubblici fino al conseguimento delle loro aspirazioni.

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Investimenti — Lo scopino municipale Domenico Santura, di anni 71, investito da un carro in via del Foro Romano, riportò fratture dell'avambraccio destro e commozione cerebrale.

Un trasporto in gran stato all'ospedale della Consolazione.

Ieri, in piazza di Siena, nella Villa Umberto I il ciclista Cesare Barlucci fu investito da un altro bicliclista, il cui proprietario rimase sconosciuto, e riportò la frattura della clavicola destra: a S. Giacomo. 20 giorni.

Ieri mattina il ragazzo Emiliani Attilio, mentre attraversava piazza Venezia, fu investito da ciclista, che lo gettò in terra producendogli ferita alla bocca frontale destra, dichiarata guaribile in 12 giorni.

Il ciclista fu trattenuto dallo zio, che lo consegnò alle guardie.

Tentati suicidi — Ieri mattina la stiratrice quindicenne D'Alfonso Clelia, che abita in abitazione in via Marmorata 68, per dissensi di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

— La sedicenne Antonia Gambi, calzonaia, tentò ieri suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato a ribrandosi poi vari colpi di forbici al petto.

Alla Consolazione però le riscontrarono solamente lievi ferite, riservandosi ogni giudizio circa l'azione del sublimato.

Un cadavere ripescato — Dal capitano marittimo Gaglione e dai marinai Oriano e Tiglioni, venne raccolto in mare, a Fiumicino, il cadavere di un giovane dell'apparente età di 25 anni.

Pare si tratti di un pescatore di una delle paranze che pescano da Civitavecchia ad Anzio.

Indosso esso una bertuccia indicante a Luigi Merchiani, commerciante di pesce a Roma.

Pucchino nero — La guardia municipale Pompilio del Cistorna arrestò per via Cav. V. E. il fattorino telegrafico Amedeo Comalvi di a. 18, responsabile di ottraggi.

Mentre le traduceva all'ufficio di P. S., il Consalvi riuscì a scappargli e a dileguarsi, malgrado la guardia sopidesse in aria un colpo di rivoltella.

— L'altra notte ignoti ladri penetrarono con chiave falsa nella bottega del carrettiere Palotta Antonio al vicolo Bologna 2 e rubarono un cavallo, un carretto col relativo finimento e 2 omnibloni.

— Iersera Giovanni Ventura, usciere del Ministero delle Poste, in un'osteria del vicolo del Gallinaccio, ricevette da uno sconosciuto, un bicchiere sulla testa, riportando ferita guaribile in 8 giorni.

Pagina delle disgrazie. — Iersera, in via Monte Verde, Amedeo Corso cadde dal carretto riportando contusioni guaribili in 15 giorni.

— In via Prattina, il vecchiere Pietro Rionna, cadde dalla vettura a. 669, riportando varie lesioni, per le quali rimase ricoverato a San Giacomo.

— Ieri, nel cantiere del monumento a V. E., il manovale Antonio Di Filippo fu ferito da un mattone cadutogli sulla testa da 50 metri d'altezza. Alla consolazione 10 giorni.

— Ieri mattina, in un palazzo in costruzione in via delle Fogne, il muratore Festucia Domenico, mentre stava alzando un carro di cemento a mezzo di alto dei mattoni, uno di questi cadde e lo colpì al viso, producendogli grave ferita alla fronte, per cui a S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Istituto Dentistico Internazionale

del Comm. G. GALLI

Direttore della Rivista Italiana di Odontojatria

ROMA — *Via Veneto 96* — ROMA

Telefono: **93-54**

Assistenti provenienti da scuole dentarie estere

Gabinetti per ogni branca

Cura ed otturazione dei denti con tre sole sedute

Parte operativa senza dolore con anestesia locale

Denti e dentiere artificiali Brig Work

Lavori a gengiva continua Illaj-Corone

Antisepsi rigorosa — Onorario normale

—(Discrezione assoluta)—

TEATRI DI ROMA

Lo spettacolo di gala al Costanzi.

L'ampia sala del *Costanzi*, egregiamente di luce, accolse ieri quello che può dirsi *un bel teatro*.

Lo spettacolo era stato organizzato dal Comitato di guerra di cui facevano parte la signora Bertolini Guerrieri-Gonzaga, S. E. Elena Cairoli, la marchesa Cappelli, la signora Castagnari-Romi, la principessa Colonna di Sonnino, la principessa Colonna di Stigliano, la consorella Somaglia, S. E. Amalia Depretis, la marchesa Guidi di Bagno, S. E. la marchesa Di Rudinì, la duchessa Sforza-Cesarini, donna Clarice Pasqua-Orsini, la marchesa Flora Calabrini, la principessa di Teano, la principessa di Venosa, la marchesa Capranica del Grillo, la signora Maraini, donna Lucrezia Pedotti, la signora Quinzio Pisia Casolli, donna Carolina Ratazzi dei marchesi Marana, la signora Corinna Schanzer-Centurini, la signora Letizia Stringher, la contessa Sonerli, la principessa d'Antoni, donna Bice Tittoni, la signora Adelia Varvaro.

La rappresentazione era a beneficio dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, e l'on. Schanzer — al quale gl'impiegati stessi debbono tanto per il suo efficace interessamento direttivo in cui egli ebbe sempre a porre con calorosi applausi ripetute volte, perchè sibbene accenti di rara efficacia; è vero che *Ortrada* era Luigia Garibaldi, la quale portò insieme al canto una giusta misura ed una grande convenienza nell'incarnazione della sua difficile parte. e vero che *Re Enrico* fu Carlo Walter, l'artista tanto apprezzato per la robusta sua voce e per la signorilità scenica.

Ma la parte di *Elsa*, per una indisposizione della signora Farneti, fu assunta dalla signorina Maria Antonietta Isala. Ella seppe conquistarsi subito tutte le grandi simpatie del pubblico per la voce fresca e piena di grazia, per la passione che seppe trasfondere nel romantico personaggio wagneriano. Ha veramente applaudita tanto nel duetto del primo atto come nella romanza che disse con grande sentimento.

Ottimo *Telramondo* fu il baritono Romano Virgilio. Egli ci giungeva preceduto da buona fama ed ha saputo fin dalle prime battute cattivarsi l'auditorio. Artista dotato di una voce simpatica, ampia, pastosa, educata ad una scuola perfetta, è stato applaudito con crescente interesse dagli spettatori attraverso l'ottima interpretazione della fosca figura di *Federico* resa anche con rara efficacia scenica. E tanto più pregevole è stata la sua incarnazione perchè egli ebbe a suo svantaggio il ricordo di interpreti come Pasquale-Amato e Viglione-Borghese.

L'*Araldo del Re* fu Ianni Roberto. E' una parte che non appia una importante e difficile e nella quale il Janni seppe con la sua genialità, farsi apprezzare non solo per la voce chiara ed estesa e di timbro gradevolissimo, ma per la signorilità scenica.

Il Re e LL. AA. rimasero fino al termine dello spettacolo e dopo il primo atto, quando il maestro Mascagni ripristinando una antica e lodevole tradizione del teatro *Costanzi* intuonò la marcia reale tutto il pubblico si alzò per salutare con un applauso il Sovrano.

— Oggi riposo, e domani alle 20.30 per la 29ª d'abbonamento, prima della *Norma*. esecutori principali Giannina Russ, Luigia Garibaldi, Ignazio Digas, Carlo Walter, Direttore P. Mascagni.

Argentina. — Anche ieri la nuova commedia di Francesco Savarese fu seguita con interesso dal pubblico abbastanza numeroso, che alla fine di ogni atto volle ai proscenio gli artisti, tra i quali specialmente si distinsero il Chiantoni, il Paralli, il Di Antoni, il Fabbri la Castellani.

Stasera *Le cena dei cardinali* e *La cena delle beffe*.

Domani *Pilade* e *La cena delle beffe*.

Questa sera *Sebbrenità*, commedia in tre atti di Pozzi Bellini e De Frenzi; ed *Orione* di Morselli.

Valle. — Stasera riposo onde allestire per domani l'audaz la scena della nuovissima commedia satirico-musicale in un prologo. 3 atti e 10 quadri di Edoardo Scarpetta e Rambaldo, musica di V. Scarpetta, *L'omino che vola!*

Quirino. — Stasera la simpatica e formosa prima donna brillante della Compagnia Mauro, Iole Baroni, darà con *Santarellina* il suo spettacolo d'onore.

Le larghe e meritate simpatie che circondano la valente artista fanno prevedere un brillantissimo esito per questa rappresentazione, la scrutante canterà anche alcune canzonette.

Manzoni. — Numeroso pubblico ha anche ieri assistito a *Florette e Patapon*, in cui ebbero vivi applausi il Masi, il Rizzi, l'Orsini, il Calabrese e gli altri.

Oggi replica.

Metastasio. — Il Teatro Minimo, accompagnato da vera fortuna, continua il felice esperimento di teatro a sezioni - svolgendo il suo programma, scelto con criterio d'arte.

Venerdì l'intero programma sarà rinnovato.

Nelle « sezioni diarie » avranno luogo due interessanti riprese: *Cavalleria rusticana*, il capolavoro di Verga, e *Denari per la bavera*, la giocosa farsa di Ploney. Nelle « sezioni serali » si daranno *Terzetto rinnovato* di Verde Alba, una commedia brillante, che l'anno scorso ottenne clamoroso successo all'*Iubdac* di Parigi: *Il primo che passa*, di Alberto Orsi, scena tranmistiche di mala vita romana, nuovissime per l'Italia: *Il gatto d'appoggio*, nuovo esso pure per Roma, una commedia ironica di Sabatino Lopez.

Al botteghino si accettano fin d'ora le prenotazioni.

Salone Margherita. — L'attraentissimo spettacolo si ripete stasera tetteramente.

Olympia. — Continua il pieno successo all'attuale ricco programma.

Renato Rossi.

" Noblesse oblige „ di Hennequin e Vaber al Nazionale.

Ecco un'altra *pochade* indubbiamente scema, priva di qualsiasi napunto originale, tutta basata sui consueti *qui pro quo* e che pure.... diverte.

Bisogna riconoscere che i due autori hanno fisato come scrivere e col divertirsi: nessuno, escluso Anche quelli che tentevano di tener il broncio, si misero a ridere e col ridere quelli seguenti col divertire così pure di buon umore.

Perchè questi tre atti hanno un pregio non indifferente, e che il rendo *Noblesse oblige* superiore ad altri lavori messi in iscena il secondo atto è migliore del primo, ed il terzo è migliore del secondo!

Il secondo atto fa ridere più del primo, ed il terzo.... fa ridere troppo.

L'intreccio è una delle più complicate matasse che si possano immaginare: e gli autori sembrano divertirsi col pubblico, come il gatto col topolino.

Quando sono giunti al più incredibile sovrapporsi di situazioni, pare vogliano dar alle spettatore il gusto di un chiaro scioglimento. Invece mischiano le carte, intricano arruffio... E le cose si vanno chiarendo, si comincia a respirare... ma sceo, nel più bello, capita un altro incidente che fa perdere di nuovo il bandolo, peggio di prima.

Ciò premesso è inutile parlare dell'argomento: del resto anche se fosse utile sarebbe impossibile, il che vien poi ad essere la medesima cosa.

Così pure è inutile il dire che il dialogo è scoppiettante, vivace, pieno di frizzi gustosi, di *bons mots*, nè mancò talvolta una certa nota satirica tutt'altro che di cattiva lega.

Sebbene le *papere* fossero all'ordine del giorno, l'interpretazione fu ottima, affiatatissima e celere quale al lavoro si conveniva.

Con Ciro Galvani e la Scarrone, sempre grastose ed eleganti; la Rinnorini-Privati, una gustosissima caratterista; Falconi, un capo-popolo estaltante più che per sè stesso, per gli accidenti che gli piombano fra capo e collo: *Masi*, Pecnatori, Sichel, Paoli, Maccheroni meritano di essere specialmente ricordati.

Stasera naturalmente *Noblesse oblige*... a ripetere sè stesso!

r. m.

Spettacoli di stasera

Argentina. — La cena dei cardinali e La cena delle beffe, ore 21.

Nazionale — Noblesse oblige, ore 21.

Quirino — Santarellina, ore 21.

Manzoni — Florette e Patapon, ore 21.

Metastasio — Don Pietro Caruso, ore 16.30 - Il cantico dei cantici, ore 19.30 - L'osteria della posta, ore 21 - Maschere, ore 22 - Cavalleria, ore 23.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle 20.30 - Teatro di varietà, ore 21.30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.30.

Orfeo — Spettacolo variato, ore 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 10 marzo 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 909 in Via Avignonesi.

La 5ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati 1 21 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima - Sede in Roma

Capitale interamente versato **L. 10,000,000**

Stabilimenti:

ROMA: piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.

NAPOLI - San Giovanni a Teduccio.

CHIARAVALLE (Marche) — CAMERATA PICENA.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1910, alle ore 10.30 nella sede della Società, in piazza dei Cerchi n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1909 e presentazione del relativo bilancio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1909, ed erogazione degli utili.
4. Fissazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1910.
5. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei signori prof. ing. Cesare Saldini, comm. Romolo Tittoni, comm. Giacomo Castelbolognesi che scadono per anzianità e sono rieleggibili.
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 19 marzo 1910, alle ore 10.30 nella suddetta Società.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 12 marzo 1910, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:

in Roma presso il Banco di Roma e il Credito Italiano; in Milano presso il Credito Italiano, e la Banca d'Italia; in Torino presso il Banco di Roma;

in Genova presso il Banco di Roma.

Roma, 1 marzo 1910.

Il Direttore Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti a quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

SOCIETA' ITALIANA per CONDOTTE d'ACQUA

ANONIMA

Sede in Roma - Piazza Montecitorio n°. 121

Capit. Soc. L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 21 Marzo 1910, alle ore 15, nella Sede della Società instestata per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° - Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° - Relazione dei Sindaci.
3° - Bilancio dell'esercizio 1909 e riparto utili.
4° - Assegno ai Sindaci per l'esercizio 1910.
5° - Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea, si deve effettuare il deposito dei titoli prima del 16 corrente, presso:

la Sede della Società;
presso il *Credito Italiano* in ROMA; FIRENZE, GENOVA, MILANO, e TORINO;
la Società Bancaria Italiana, ovvero i Sigg. Kuster & C. in TORINO.

Mancando di numero legale la seconda convocazione viene indetta con questo stesso avviso per il 23 Marzo alla stessa ora e negli stessi locali qualunque sia il numero dei presenti restando validi i depositi fatti per la prima convocazione.

Roma 3 Marzo 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Clinica Postempski

SEZIONE ECONOMICA

Il giorno 15 febbraio si è inaugurata in Roma una sezione economica della Clinica chirurgica-ginecologica già esistente, diretta dal prof. **POSTEMPSKI**, in via dei Granchi, n. 118. Questa sezione occupa tutto un villino, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per essere ammessi in questa Clinica sono le seguenti: a) non si accettano che le malattie chirurgiche e ginecologiche; b) la retta giornaliera è di L. **6.50**, compreso tutto, cioè: cura, operazione, fatta dal prof. **POSTEMPSKI**, mantenimento e cure complete; c) gli ammalati possono essere visitati ogni giorno e il medico curante potrà assistere l'operazione.

È casa è riscaldata a termosifone e illuminata a luce elettrica.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione del bilancio d'istruzione pubblica ed approvò la proroga degli accordi provvisori di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria.

Oggi a ore 15 riunione degli uffici. Domani a ore 15 Comitato segreto. Venerdì seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Interrogazioni di scarsa importanza, svolgimento di due disegni di legge di iniziativa parlamentare, uno dell'on. Baldi per una tombola a favore degli ospedali di Romagna e l'altro dell'on. Sacchi sulle assicurazioni degli atti giudiziari. Mezz'ora di discussione per l'inizio della seduta di ieri. Quei disegni sono stati presi in considerazione.

Si è quindi ripresa la discussione dei provvedimenti per l'amministrazione e il Demanio forestale e per il Demanio dello Stato.

Per i servizi marittimi.

Iari mattina, il Presidente del Consiglio ha ricevuto quattordici deputati della regione veneta che lo hanno interessato ad interporre presso il Ministro Bettolo, affinchè siano accolti i desiderata da loro espressi nei riguardi dei servizi marittimi.

L'on. Sonnino promise che se ne sarebbe interessato nei limiti del possibile.

* *

Ieri la Commissione addì la lettura della relazione Cassuto di cui è imminente la presentazione alla Camera.

— La Commissione palermitana composta dal presidente e dai parecchi consiglieri di quella Camera di Commercio, dai rappresentanti delle Società marittime, della Lega commerciale, del senatore Di Martino e di altre personalità cui si aggiunsero i diversi deputati di Palermo, conferì ripetutamente col presidente e col relatore della Commissione che esamina il progetto Bettolo, chiedendo siano tutelati gli interessi di quel porto il quale, col nuovo regime, perderebbe più della metà del traffico che dal progetto Schanzer eragli assicurato.

Anche il Sindaco di Palermo ha telegrafato in nome della città, perchè sia risparmiato il grave danno minacciato.

Notizie da Palermo riferiscono che si attendono con ansia le decisioni della Commissione parl. e del Ministro Bettolo, ma sembra che nulla abbiano ottenuto i rappresentanti di quel porto.

La partenza dell'on. Giolitti.

Ieri mattina, con il diretto delle 8, è partito per Torino e Cavour l'on. Giolitti.

L'industria italiana fornisce navi alla Grecia.

Il ministro del Commercio di Grecia, signor Daniele Metaxas, è stato incaricato dal suo governo di rappresentarlo nella cerimonia del varo della nave geometta alla *Pisa* che avrà luogo sabato prossimo nei Cantieri Castiere Orlando.

Fungerà da madrina al battesimo della nuova nave di guerra che la marina greca ha acquistata dall'industria italiana la gentile signorina Metaxas, che accompagnerà suo padre a Livorno.

Per lo studio dell'Adriatico.

Conferenza italo-austriaca.

In seguito ad accordi tra i Ministeri degli Esteri austriaco ed italiano, il Ministero della Marina nominò i seguenti cinque delegati per una conferenza italo-austriaca per lo studio biologico-oceanografico del mare Adriatico:

Luigi De Marchi, prof. di geografia fisica nella R. Università di Padova.

comandante Matilda Giavotto, direttore del Regio Istituto Idrografico della R. Marina.

Giovanni Magrini, direttore dell'Ufficio idrografico del Magistrato delle Acque.

Luigi Palazzo, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica.

Decio Vinciguerra, direttore della R. Stazione di piscicoltura di Roma.

I delegati austriaci sono:

Edoardo Bruckner, direttore dell'Istituto geografico della R. Università di Vienna.

Carlo Grobben, direttore della I. R. stazione zoologica di Trieste.

dott. Gustavo Gotzinger.

dott. Edoardo Mazelle, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Vienna.

dott. Alfredo Mezon.

Presidenza del Consiglio.

Federazione nazionale

delle Opere Pubbliche Assistenze.

Ieri mattina, il Presidente del Consiglio, on. Sonnino, ha ricevuto la Commissione della Federazione, presentata dagli on. Venzi e Tendori e composta del pres. avv. Ugo Valenti e dei consiglieri on. cav. Salaris, cav. Borroni, prof. Augelini Rota.

L'on. Sonnino udita la lucida, concisa esposizione del programma federale, ha promesso il suo valido aiuto ai nobili fini della Federazione, che sottoporrà al Presidente del Consiglio il proprio programma, prima esaminato dal Consiglio superiore della Beneficenza Pubblica.

La Commissione stessa fu anche benevolmente accolta dal Sottosegretario degli Interni, on. Riccio.

Per la Provincia di Caserta.

L'on. Sonnino ha ricevuto alcuni il cav. Paone, pres. della Cam. prov. di Caserta che gli ha presentato un memoriale chiedente la pronta risoluzione di alcuni problemi locali, come la nazionalizzazione di alcune strade provinciali, il passaggio allo Stato della Scuola Normale femm. di Capua, ecc.

L'on. Sonnino diede promessa del suo più efficace interessamento.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture del Regno.

Con decreto di ieri, il Prefetto di Ancona, comm. Tricoli-Indelli, è stato collocato a riposo ed il comm. Paolino Taddei, ispettore generale al Ministero dell'Interno, è stato nominato Prefetto e destinato a Ferrara.

Il Prefetto di Ferrara, comm. Cataldi, è trasferito ad Ancona.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Celesia in Puglie.

(S) **Trani**, 8. — Stamane l'on. Sottosegretario di Stato Celesia, insieme col Sindaco, cogli onorevoli Vischi e Malcangi e colle altre autorità ha visitato il porto, la villa e il duomo.

L'on. Celesia si è poi recato a far visita al Primo Presidente ed al Procuratore generale della Corte d'appello, all'on. Cotugno e al Sindaco presso il quale ha fatto colazione.

Durante la visita al porto sono stati esposti all'on. Celesia i desideri della cittadinanza ed egli ha dato assicurazioni dell'interessamento del Governo.

(S) **Trani**, 8. — L'on. Sottosegretario di Stato Celesia, salutato dalle autorità ed acclamato dalla folla, è partito per Barletta.

(S) **Barletta**, 8. — Alle ore 15 giunse il Sottosegretario di Stato si LL. PP., on. Celesia, accompagnato dall'on. deputato Bolognese e dal Sottoprefetto Rebello e ricevuto dalle Autorità. L'on. Celesia visitò la stazione ferroviaria ed il porto, acclamato dalla popolazione.

Il Consiglio generale del traffico.

Il Consiglio generale del traffico ha discusso ieri ed approvato due importanti questiti.

Il primo riguarda le agevolazioni ferroviarie da concedersi ai floricultori della regione ligure di ponente per il trasporto dei fiori freschi dai paesi produttori ai grandi mercati internazionali. Della Liguria erano presenti l'avv. Rembado ed il cav. Forni. Il commercio dei fiori freschi rappresenta ormai un movimento di introito per l'Italia di circa 8 milioni all'anno. Le agevolazioni, tante volte sollecitate da quei paesi, furono integralmente approvate. Per istanza del cav. Forni della mente approvate. Per istanza del cav. Forni della Camera di Commercio di Genova, si accettò come base per la discussione la proposta di estendere le stesse agevolazioni anche ai floricultori della regione ligure del Levante.

L'altro questito approvato dal Consiglio generale del traffici, fu quello che accorda altre agevolazioni per il trasporto dei carboni fossili dai porti marittimi di sbarco ai grandi stabilimenti industriali dell'Italia Settentrionale e Centrale.

Ministero Poste e Telegrafi.

La nomina del Sottosegretario di Stato.

S. M. il Re, con decreto in data di ieri, ha nominato Sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, l'on. barone Elio Morpurgo, deputato al Parlamento.

L'on. Morpurgo ha preso, fari stesso, possesso del suo ufficio.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

E, nave « Etruria » partita da Puerto Barrios per Puerto Limon l'8 « Garigliano » giunta a Taranto il 7.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — La chiusura del bilancio del 1909 presenta un disavanzo di 35 milioni di *pesetas*.

— I Principi giapponesi Fushmi sono partiti per Siviglia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8 — Il processo dei rivoluzionari Tschaikowski e Sidorowa-Barkowska, che appassiona vivamente l'opinione pubblica, è cominciato oggi dinanzi al tribunale del distretto di Pietroburgo.

Gli accusati, conosciuti sotto il nome di « Grande Père » e di « Grande Mère » della rivoluzione russa, furono, nel periodo dal 1905 al 1907, i principali organizzatori e ispiratori della lotta contro il Governo e godettero con quel nomi di una grande popolarità.

Il Tchaikowski si trova in libertà grazie ad una cauzione di 50 mila rubli depositata dai suoi amici.

La signora Breschkovska è rinchiusa nella fortezza di Pietro e Paolo.

Il dibattimento, che viene qualificato come l'atto finale della nota rivoluzione russa, si svolge a porte rigorosamente chiuse.

Nessun rappresentante della stampa è ammesso ad assistervi.

Borse e Mercati

Roma, 8 marzo 1910.

Oggi il mercato è stato meno brillante ed animato di ieri; numerosi realizzi hanno fatto perdere qualche punto ai valori maggiormente trattati; però il fondo si mantiene buonissimo, e la leggiera reazione odierna si può ritenere come una sana e naturale assestatura per quella categoria di titoli che più meritano migliori quotazioni per il loro intrinseco valore.

Rendita 3 3/4 0[0 cont. 105.02 1/2.

Rendita 3 3/4 0[0 fine 105.12 1/2.

Banca d'Italia 1438 - Commerciale 934 - Credito 612 - Banco Roma 112 - Istituto Fondiario 572

Meridionali 718 - Mediterranee 443 - Acqua Marcia 1910 - Gas 1290 e 1293 - Condotte 388 - Omnibus 331 - Immobiliari 285 - Real Estadli 822 - Imprese 168 e 164 - Alcalde 297 - Forniere 290 - Carburo 632 - Kerka 365 - Zuccheri 78 - Cementi 185 - Piombino 176.50 - Forni 64 - Pantanella 113 - Bancaria 116.

CAMBI: Parigi 100.57 1/2 — Londra 28.35 Berlino 123.87 1/2.

Cambio dazio doganale 6 marzo L. 100.60

Dal 7 marzo a mezzodì 13 fiac a L. 100 è fissato L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 8 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 02	104 95	104 02 1/2	105 17
Id. fine mese	105 10	105 17	104 15	—
Id. 3 1/2	104 55	104 70	104 50	104 65
A. B. d'Italia	1437	1436	1438	1438 —
» Commerc.	931 50	931 —	933 50	— —
» Cred. ital.	612 —	612 —	613 —	— —
» R. Roma	112 —	113 75	— —	113 50
Mediterranee	440 —	443 —	— —	440 —
Meridionali	716 50	717 —	719 —	717 —
Acc. Terni	1742 —	1741 —	— —	— —
Venete	— —	235 50	— —	— —
Bersig. Gen.	408 —	407 —	— —	— —
Raffinerie	352 —	352 —	— —	— —
Arm. Asaldo	296 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0[0	— —	374 50	— —	— —
» 3 1/2	— —	372 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» 4	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 87	123 85	123 90
» Francia	100 61	100 60	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 35	25 35	25 34	25 34
» Svizzera	100 42	100 45	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 marzo

	con cedola	senza cedola	cedola interessi
3 0[0 netto	101.90 24	103.12 24	101.31 06
3 1/2 0[0 netto	104.33 64	105.78 84	105.89 82
3 3/4 0[0 lordo	72.41 67	71.21 67	71.38 18

BORSE ESTERE

Parigi Marzo

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0[0 amm.	99 07	99 10	99 05
» 3 0[0 perp.	96 —	96 —	96 —
ITALIANA 5 0[0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	95 90	95 95	95 90
Spagnuola	97 10	97 —	97 32
Prussa nuova	99 60	99 —	99 30
Portoghese	— —	66 65	66 70
Russe diverse	— —	98 45	98 50
Egiziane 6 0[0	— —	103 80	103 60
Banca di Parigi	1765	1773	1761 50
Banca Ottomana	— —	713 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	215 75	215 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	99 1/2	99 1/2
sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	6 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8

	7	8
Rend. 3 0[0	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» fiorini	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 0[0	— —	74 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fin	143 60	141 75
» Mediterr.	85 —	83 70
Rubio	215 50	215 45
Camb. ital.	— —	— —

Londra 8 Marzo

	8 Apertura	8 chiusura
Consol.	81 1/8	81 1/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	94 1/4	94 1/4
Russe 3 0[0	—	76 —
Spagnuola	95 1/4	95 1/4
Giapponese	98 1/2	98 1/2
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	23 1/16	23 1/16

Berlino 8

	7	8
Rend. 3 0[0	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» fiorini	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 0[0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fin	— —	— —
» Mediterr.	— —	— —
Rubio	— —	— —
Camb. ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belg

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

I.

L'intervista del Val-de-Grace.

Sempre cieco imprevidente, Gastone immaginò che bastasse ricomparire per essere accolto.

La Spagna non osava dichiararsi contro la Francia, ma aveva interesse a gettarvi il disordine provocando una guerra intestina. Licenziò delle truppe apposta perchè Gastone le prendesse al suo stipendio.

Aveva scritto ai governatori, dai quali aveva ricevuto risposte puramente civili, ch'egli prese come adesioni. Contava sull'alleanza del Duca di Lorena ridotto all'inazione da un trattato strappatogli per forza. Su questi dati, con un esercito insufficiente, con carnette piene di manifesti violenti contro il cardinale, Gastone entrò in Francia nel 1631, circa un mese dopo gli avvenimenti narrati.

Montmorency lo aveva pregato invano di ritardare l'entrata in campagna, e gli aveva domandato tempo per prepararsi, ma il presuntuoso sulle volle ascoltare.

Allora il maresciallo, costretto a lasciar Parigi per recarsi nella Linguadoca non ebbe tempo di portar seco seicento mila lire in oro di cui il Cardinale s'impadronì.

Peraltro Richelieu in apparenza nulla faceva per combattere i progressi dei ribelli, e invano parigiani e familiari tentavano scuoterlo.

Il cavaliere Sylvan fra questi, si studiava di vincere la freddezza che il primo ministro gli dimostrava.

Una mattina, si presentò col fermo proposito, di prendere il bue per le corna.

— Dunque Monsignore mi terrà eternamente il broncio? disse sorridendo. Sa lei che in questo modo si scoraggiano le persone che vogliono rendersi utili?

Richelieu lo guardò se veramente ma taceque.

— Per fortuna, la serva per convincimento, quasi per inclinazione, altrimenti non verrei a portarle informazioni, di cui pare ella punto si dia pensiero.

— Delle informazioni? disse Richelieu con adegno, ma allungando gli orecchi.

— Si Eminenza, e per quanto poca importanza alla sembra attaccarvi, ebbe il commissario di polizia di raccogliene di simili.

— Credo ?

— Ne sono certo, poichè la sua polizia è così mal fatta che ho potuto passeggiare tutta la notte in Parigi senza incontrare anima viva.

— Ah! lei ha errato per Parigi? domandò il cardinale.

— Dal Louvre al Val-de-Grace e viceversa. Però dicendo di non aver incontrato anima viva, intendo nessuno degli agenti, poichè nelle vie invece, vi era molta gente.

— Che usciva dal Louvre? domandò avidamente il cardinale.

— Non tutta: quattro persone soltanto: ma lei conosce bene il convento del Val-de-Grace?..

— Certo.

— Ebbene, alla porta del padiglione le quattro persone hanno incontrato due eleganti cavalieri..,

— Due cavalieri?!

— Oh! mi rassicuri, disse il cavaliere con maligno sorriso.

— Ha riconosciuto quei sei personaggi ?

— Ho un'esperienza troppo grande della Corte, perchè le mie cortezze svilico un sol momento.

— Ebbene! cavaliere?...

— Ebbene una delle quattro persone che sono uscite dal Louvre stanotte era la Regina; uno dei cavalieri che si recava in Val-de-Grace era Gastone d' Orleans fratello del Re, erede presuntivo della corona di Francia.

Questa rivelazione produsse l' effetto della folgore sul cardinale che scattando sulla poltrona afferrò il braccio del cavaliere.

— Come! Gastone a Parigi ?... questa notte... è impossibile!

— Non dico che sia possibile, dico che è, e le nominerei le altre persone, se non mi facesse il muso come un bambino. Davvero mi sinpisce da parte sua perchè non avrei supposto Vostra Eminenza tanto esclusiva, da non perdonare al più disinteressato dei suoi servi d'avere un amico.

— Che cosa c'entra!

— Oh! Monsignore, lei sa benissimo perchè mi serba rancore: per aver difeso e salvato il barone Montbrun.

— Passia la sua!

— Sia tanto lieto da convincirce, non sono forse franco al punto da confessare ciò che ho fatto. Si ho giuocato la mia vita contro di lei Monsignore. Pare una cosa talmente strana, che se l'avessi raccontata nessuno vi avrebbe creduto.

Colpa sua, perchè ha agito con me, come se fossi stato il suo nemico più accanito. Ed è questa la lealtà? Non lo domando al primo ministro ma al gentiluomo.

— E perchè ostinarsi a salvare un uomo che volevo perdere?

— Finalmente ne convieue?

— Come. Potevo io supporre che lei nutrisse tanto interessamento per uno sconosciuto da arischiar la vita per lui ?

— Sa lei se mi è sconosciuto ?

— Lei mi ha detto di averlo incontrato otto giorni prima en una strada maestra.

— Sì.. ma egli e i suoi non avrebbero potuto rendere alla mia famiglia qualche servizio importante?

Non posso quindi sdebitarmi ?

— Bisognava dirmelo.

— Anche lei doveva dirmi che voleva soccorlerlo, invece di darmi la parola che me ne tratterebbe nulla....

La prego di lamentarsi, interruppe il cardinale. Non le ho forse dato prova della mia grande indulgenza, evitando, di risvegliare questo affare dimenticato? Chi altri sarebbe qui se avesse osato concepire ciò che lei non ha temato di mettere in esecuzione? Orsù, cavaliere, non discutiamo su simile soggetto. Il suo barone se l'è cavata' non ne parliamo più. E' contento ?

— In parte, poichè se sono ancora in vita non è per lei, nè pei suoi spadaccini.

— Colpa sua cavaliere, poichè le giuro che non ho dato ordini che la riguardassero.

— Non ci mancherebbe altro!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia, Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 11 | Estero, Anno L. 60 - Sem. 33 - Trim. 17
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 14
— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia, Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 14 | Estero, Anno L. 72 - Sem. 39 - Trim. 20
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 60 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-54, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3.
Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazioni a sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	19	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi emessi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 15 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole tradotte e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buali, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo** per **ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
Da lire	2.45	Da lire	0.30	cent. lire	1.50	3 Numeri L.	11.75	25 metri L. 1.50
»	2.80	filettati, ecc.	0.50	4	1.80	4	15.30	50 » 2.50
»	3.20	»	0.80	6	1.80	6	21.—	100 » 4.—
»	3.75	legno...	0.25	8	2.20	8	25.75	200 » 7.—
»	4.75	»	0.30	12	2.50	12	36.—	500 » 15.—
»	6.25	specie	0.45	specie	4.50	15	52.—	

Cordoni di seta

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Rappresentanza

Grande ditta tedesca desidera affidare ad una ditta italiana solida e ben nota nel ramo prodotti alimentari la rappresentanza esclusiva per Roma ed altre città italiane oppure per tutto il Regno di un

articolo del ramo prodotti alimentari

che trova milioni di compratori.

L'articolo già noto in Italia (comunissimo in Germania) sarà prossimamente fabbricato in Italia stessa e fornito dietro richiesta negli imballi originali.

Offerte esplicite con referenze all' Amministrazione del *Popolo Romano.*

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 180, p.p.
—(Telefono 98-16)—

FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria del seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino ed il suo supplemento.
Il Bastone: settimana e politico umoristico.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrasia: politico quotidiano.
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

Comune di Pescasseroli

Avviso d'asta di definitiva aggiudicazione per la vendita di diecimila piante di faggio nel bosco Comunale di Montepalombo.

Il Sindaco del Comune di Pescasseroli rende noto che essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento sul prezzo di prima aggiudicazione sulla discreta piante di faggio vendute nel bosco di Montepalombo, così alle ore quattro del giorno primo aprile millenovecentodieci, è procederà a nuovi e definitivi incanti, quand'anche vi fosse un solo offerente.

La vendita sarà fatta in otto distinti e separati lotti come appresso:

Primo lotto	L.	16.838,67
Secondo lotto	»	19.355,70
Terzo lotto	»	17.787,38
Quarto lotto	»	15.966,48
Quinto lotto	»	4.177,40
Sesto lotto	»	4.177,40
Settimo lotto	»	4.177,40
Ottavo lotto	»	4.177,40

Gl' incanti saranno tenuti nel preciso modo indicato con l'art. 80 del Regolamento approvato con R° Decreto 4 marzo 1885 N° 3074.

Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno depositare nella Cassa Comunale a garenzia dell'asta e per le relative spese, tutte a carico dell'aggiudicatario, lire millecinquecento per ciascuno dei primi quattro lotti, e lire quattrocento per ciascuno degli altri quattro.

La cauzione definitiva da versarsi nei modi di legge, sarà nella misura di un decimo del prezzo di definitiva aggiudicazione.

Le altre condizioni da servire di base al contratto sono comprese in apposito capitolato formato dal Consiglio Comunale e regolarmente approvato, che con gli atti riguardanti la martellata, è stima, è visibile nella Segreteria Comunale nelle ore di Ufficio.

Pescasseroli, 24 febbraio 1910.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale**

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio alla debolezza, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infanzisli.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 1

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 9 Marzo 1910 — S. Francesca romana
Leva il sole alle 6.36 — Tramonta alle 6.7 s
Leva la Luna alle 5.48 m. — Tramonta alle 3.36 s
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Marzo 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.8	coperto	Nizza	5.5	sereno
Arcangelo	0.6	nebbioso	Odessa	0.0	1/4 coper.
Vienna	-2.3	1/4 coper.	Costantin.	8.—	—
Budapest	2.6	sereno	Malta	10.6	sereno
Parigi	2.0	1/4 coper.	Atene	2.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore max.	min.
Genova	9.7	sereno	calmo	13.0	7.7
Torino	9.2	sereno	—	13.4	2.8
Milano	5.9	1/4 coperto	—	14.6	4.6
Venezia	5.0	sereno	calmo	12.5	5.0
Bologna	7.5	sereno	—	13.6	3.2
Ravenna	2.9	sereno	—	12.5	0.4
Ancona	7.2	sereno	lag. mosso	10.2	1.2
Firenze	3.4	sereno	—	14.4	0.8
ROMA	6.2	sereno	—	14.7	2.5
Bari	7.8	coperto	calmo	12.0	6.4
Napoli	9.2	1/4 coperto	calmo	14.0	7.1
Cagliari	4.0	sereno	—	9.4	2.0
Trapani	4.5	sereno	—	9.0	1.9
Palermo	10.7	sereno	calmo	15.0	6.6
Messina	11.6	1/2 coperto	calmo	14.3	7.5
Reggio	12.0	1/2 coperto	calmo	16.2	6.0

Probabilità: venti deboli varii; tempo ancora generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.93. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centigr. massimo 15.2 minimo 2.4.
Umidità relativa 46 assoluta 5.36 Vento a mezzodì N. E.
Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Io di Giuda fui la suora.
Maddalena fu mia amora.

Spiegazione del precedente passatempo:
CA-LA-MO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 MARZO 1910.

Corradini Romeo metallurgico, con Lanpoi Maddalena
Spositi Giuseppe fornaio, con Argilli Teodolinda
Cori Cleo tranviere, con tassinari Irene
Lolli Arsenio muratore, con Spadaccini Fresca
Lo iardi Giuseppe calzolaio, con Eroiani Anna
Rossi Giuseppe ferroviere, con Arcieri Giuseppina
Del Monte Leone commesso, con Terrazina Letizia
Bianchi Erio impiegato forr, con Geppetti Giulia
Di Grande Vittorio meccanico, con Dragone Elvira
Basile Orazio facchino, con Alegriani Sagnotti Matilde
Mancini Mariano spazzino anim. con Valentini Pasqua
Magni Mentore preparatore, con Cipolla Egle

Nati a morti denunciati il 6 marzo 1910.
Nati 26 compresi i nati morti.
Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Vivino Giacinta fu Carlo, Alessandria 66, v. Massoleoni
Albanda Tranquilla fu Alfeo, Lavagna 60, ambul.
Grittoni Paola fu Giovanni, Roma 59, ved. Ragni
Allegrini Emilia fu Giovanni, Camerino 43, c. Pacitti
Dominici Frane. fu Paolo, Roma 81, giardin. con.
Parera Allegra Costanza in Musè, Ancona 84, con. Cost
Mongardi Angela in Gius. Ancona 78, ved. Giunghi
Filippini Stefano fu G. B., Roma 50, imp. con.
Bergamelli Serafino fu Amanzio Roma 77, pens. ved.
De Angelis Pietro fu Pietro, Roma 75, celibe
Colantoni Flamc. fu Vine., Roma 66, muratore celibe
Salvatori Feliziano fu Ang., Norcia 45, caciaro con.
Bolalanga Romano fu Gius., Lagonegro Lucania 48, orl. con.
Rinaucelle Rosa di Ang. Civitacastellana 19, nubile
Alessi Cornelio, Mons 83, canon. onorario
Perilli Filomena fu Vine., Formia 67, con. D-Amore
Gatti Maria fu Enrico, Vicini 44, con. Castelli
Leonardi Crescentina fu Gius., Rodello 84, vedo celibe
Pacitta Gabriele fu Girolmo
Cammarati Paola fu Pietro, Firenze 61, nubile
Buzzi Teresa fu Gius., Assisi 87, con. Ferioni
Lavini Benedetto fu Gius., Roma 66, ved. Chioi
Palombi Enrica fu Vine., Roma 69, ved. Torelli
De Curzi Quintilia fu Lorenzo, Tivoli 55, con. Lani

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 18 marzo - Devizione della S. P. Ronciglionese al Rio Vicano. Pres. L. 78.140.
Municipio di Gavdone civitavecchia - 23 marzo - Impianto illuminazione elettrica. Pres. L. 6.965.
Comune di Catania - 30 marzo - Ampliamento della manifattura tabacchi. Pres. L. 206.929.
Municipio di Grosseto - 24 marzo - Ampliamento del fabbricato macellare. Pres. L. 6.965.
R. Arsenale Spezia - 28 marzo - Vendita nave rimorchiatore a Piroscafo. Pres. L. 306.000.
Comune di Cervetevi (Udine) - 18 marzo - Costruzione parte in muratura sul torrente Gladegna. Pres. L. 25.000.
Comune di Enego - 18 marzo - Costruzione tronco strada comunale da Enego al Molinetto di Correggio. Pres. L. 345.945.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h a 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h a 4h - Mêmes Prix.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Cignitti Oreste impiegato, con Lattanzi Pasolina
Santucci Fernando carrettiere, con della Rosa Maria
Cavalli Francesco meccanico, con Chiapili Santa
Valentini Giuse infermiere, con Cecchini Bianca
Simonelli Luigi facchino, con di Giulio Irma
Andreani Alessandro cuoco, con De Sanctis Teresa
Giustini Giovanni contadino, con Ventura Giovanna
Fanali Romolo fornaio, con Gatti Maria
Gori Orazi tramviere, con riani Teresa
Di Carlo Gius. Bart. tornitore con Persiconi Modesta
Mecozzi Pietro cameriere, coo Paolini Evira
Molina Mario impiegato, con Salvaneschi Francesca

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . a. 0.35 6.— 7.40 8.— 10.45 13.30 14.— 15.— 16.30 17.— 19.— 19.45 20.40 21.— 23.45

Pisa-Torino . . . p. 8.— 8.35 12.30 15.30 20.40 23.45
Pisa-Milano . . . » 8.— 8.35 12.— 15.30 20.40 23.45
Foligno-Ancona . » 6.40 12.— 18.— 23.—
Firenze-Milano . . » 8.— 10.35 14.— 18.15 21.10 23.50
Grosseto . . . . . » 7.55 13.— 17.35 22.—
Terni-Sulmona . . » 6.05 —
Tivoli . . . . . » 6.15
Frascati . . . . . » 6.20 7.15 12.15 17.40 18.50 20.15
Velletri-Terracina » 6.5 12.25 17.20
Velletri . . . . . » 10.20
Frascati . . . . . a. 8.40 8.50 9.30 11.50
Mandela-Subiaco. » 7.35 17.36

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 0.45 8.35 11.45 15.25 14.10 17.10 ?
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.30 17.45 19.20 22.10
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.35 17.45 19.20 22.10
Ancona-Foligno . . 7.10 11.40 14.15 18.25 22.— 23.40
Milano-Firenze . . 6.50 8.— 13.10 18.35 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . 6.7 10.15 14.35 20.—
Tivoli . . . . . 6.40 7.50 —
Civitavecchia . . . 7.55 14.55 —
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 15.5 18.0 20.45

Terracina-Velletri . 8.20 15.15 20.55
Velletri . . . . . 8.35 —
Fiuminone 8.50 17.45 21.11 22.13
Subiaco-Mandela. . 10.15 — —

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.45.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 19.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.20	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	7.4	10.4	14.—	17.15
Soriano . . . . a.	7.16	10.27	14.5	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.30	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.40	18.6
Rignano. . . . . a.	8.31	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.51	11.49	15.35	18.49
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.55	13.30	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.21
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.31
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.59
Castelnuovo . . a.	7.44	10.53	14.38	18.05
Soriano . . . . a.	8.14	11.26	15.8	18.36
Prima Porta . . a.	8.29	11.41	15.23	18.49
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.36

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isobiostri Lorilleux Berger Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.— | 9.— | 11.— | 12.30 | 14.— | 15.30 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.5 | 12.50 | 14.22 | 15.52 | 19.5 | 21.10 Ass.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10.1 | 12.55 | 17.50
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Ore 1 1.40) | 16.45 | 19.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 12.47 | 15.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	5.0	9.0	12.30	17.30	18.—
Ponte Lucano —	5.40	9.40	13.10	18.10	18.51
Villa Adr. —	7.10	10.30	14.—	19.—	19.8
Tivoli . a.	7.30	10.44	14.15	19.15	19.23
Tivoli . p.	6.45	7.50	—	11.25	14.30	18.30
Villa Adr. —	7.—	8.—	—	11.40	15.30	19.30
Ponte Lucano —	8.30	9.30	—	13.—	16.45	20.45
Bagni . a.	8.50	9.51	—	13.15	17.45	18.50
Tivoli . a.	9.—	9.6	—	13.13	17.50	18.50

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.35 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergatori Ottima occasione affittasi per il tempo giornali del 1911 un albergo vicino al ristorante Colonna, mobilio nuovo, terrazza, ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all' amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini e Ville da affittare nei Castelli al mare. CUMBERLAND - Vendita di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Per la villa in vendita sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 16.000. Rivolgersi S. SEVERI, piazza Colla di Rienzo 80, dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 15 1/2 alle 18 escusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria. 1095

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce nella provincia Trione. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di contabile o di stabili e di serio grado. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1095

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato di campagna nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 709

Cercasi piccolo appartamento di due o tre ammobiliato con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere Roma, via Nazionale 14, di fronte alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Champoing Deposito dalle migliori tinture estere e nazionali. 1115

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di pianoforte a signorine. Dà lezioni a domicilio. 887

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di assoluta fiducia, cerca un impiego qualunque presso ditta o famiglia, offre la sua opera a modestissime condizioni. Rivolgersi S. S. Roma 61 posta. 1116

Per allieve di canto La signora Mariani De Ar tis, già distinta artista nei teatri, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, si darà volentieri in famiglia, oppure si domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi pr. 30

Distinta signorina che conosce l'inglese, bedisce canto e lezioni di lingua italiana e francese in cambio pria s a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, Scala 4, pt. 1°. 1117

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti di carattere, pratico, buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere accetterebbe in famiglia o presso ditta. Per schiarimenti e offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ammessi a pianta di Spagna, 2 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 5 camere ammobiliate con cucina e bagno a un altro o meglio mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terranno volentieri anche Dalle 2 alle 3. 1092

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanze da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquecentoquaranta e costa L. 1.25.

Si trovano, dodici L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opare Pie, si accorda il 35 per 0/0 di ribasso con unabile e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscono il denaro a chi sul suo esame, giura di non averne ottenuto sicuro beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivella.*

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . a. 0.35 6.— 7.40 8.— 10.45 13.30 14.— 15.— 16.30 17.— 19.— 19.45 20.40 21.— 23.45

Pisa-Torino . . . p. 8.— 8.35 12.30 15.30 20.40 23.45
Pisa-Milano . . . » 8.— 8.35 12.— 15.30 20.40 23.45
Foligno-Ancona . » 6.40 12.— 18.— 23.—
Firenze-Milano . . » 8.— 10.35 14.— 18.15 21.10 23.50
Grosseto . . . . . » 7.55 13.— 17.35 22.—
Terni-Sulmona . . » 6.05 —
Tivoli . . . . . » 6.15
Frascati . . . . . » 6.20 7.15 12.15 17.40 18.50 20.15
Velletri-Terracina » 6.5 12.25 17.20
Velletri . . . . . » 10.20
Frascati . . . . . a. 8.40 8.50 9.30 11.50
Mandela-Subiaco. » 7.35 17.36

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 0.45 8.35 11.45 15.25 14.10 17.10 ?
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.30 17.45 19.20 22.10
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.35 17.45 19.20 22.10
Ancona-Foligno . . 7.10 11.40 14.15 18.25 22.— 23.40
Milano-Firenze . . 6.50 8.— 13.10 18.35 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . 6.7 10.15 14.35 20.—
Tivoli . . . . . 6.40 7.50 —
Civitavecchia . . . 7.55 14.55 —
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 15.5 18.0 20.45

Terracina-Velletri . 8.20 15.15 20.55
Velletri . . . . . 8.35 —
Fiuminone 8.50 17.45 21.11 22.13
Subiaco-Mandela. . 10.15 — —

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.45.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 19.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.20	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	7.4	10.4	14.—	17.15
Soriano . . . . a.	7.16	10.27	14.5	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.30	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.40	18.6
Rignano. . . . . a.	8.31	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.51	11.49	15.35	18.49
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.55	13.30	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13